

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO MARZO 2016



***REGOLAMENTO
INTERCOMUNALE DI
PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO 2016***

***COMUNI CONVENZIONATI
C.O.I. di BIELLA***

Allegato alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del

Approvato con Deliberazione C.C. n. del

**REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO MARZO 2016**

INDICE

<i>art. 1 - Scopo e finalità</i>	<i>pag. 3</i>
<i>art. 2 - Servizio Protezione Civile Intercomunale</i>	<i>pag. 3</i>
<i>art. 3 - Attività e compiti</i>	<i>pag. 4</i>
<i>art. 4 - Competenze del Servizio Protezione Civile</i>	<i>pag. 4</i>
<i>art. 5 - Provvedimenti del Sindaco a tutela del territorio e della popolazione</i>	<i>pag. 5</i>
<i>art. 6 - Comitato Intercomunale di Protezione Civile</i>	<i>pag. 5</i>
<i>art. 7 - Competenze del Comitato di Protezione Civile e coordinamento Volontariato di Protezione Civile</i>	<i>pag. 6</i>
<i>art. 8 – Competenze dell’Unità di Crisi</i>	<i>pag. 6</i>
<i>art. 9 – Istituzione e Composizione Unità di Crisi Intercomunale di Protezione Civile per Emergenze complesse</i>	<i>pag. 7</i>
<i>art. 10 - Funzionamento del Comitato e dell’Unità di Crisi di Protezione Civile</i>	<i>pag. 10</i>
<i>art. 11 - Sede del Servizio di Protezione Civile, del Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) e del C.O.M.</i>	<i>pag. 10</i>
<i>art. 12 - Il Piano Intercomunale di Protezione Civile</i>	<i>pag. 11</i>
<i>art.13 - Obblighi dei dipendenti comunali</i>	<i>pag. 11</i>
<i>art. 14 - Il Volontariato</i>	<i>pag. 11</i>
<i>art. 15 – Procedure operative</i>	<i>pag. 11</i>
<i>art.16 - Impegni di bilancio</i>	<i>pag. 12</i>
<i>art.17 - Diffusione e conservazione del Regolamento</i>	<i>pag. 12</i>
<i>art. 18 - Entrata in vigore</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Legislazione</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Glossario</i>	<i>pag. 20</i>

**REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO MARZO 2016****REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE A
LIVELLO INTERCOMUNALE****art. 1 - Scopo e finalità**

Nell'ambito del quadro ordinamentale di cui al D.lgs. 267/2000, in materia di autonomie locali è istituito il Servizio Intercomunale di Protezione Civile, quale servizio autonomo e di staff (dopo le opportune variazioni di pianta organica).

Il Servizio dipende direttamente dai Sindaci dei Comuni Convenzionati, in qualità di Autorità Comunali di Protezione Civile (art. 15, L. 225/92, L.R. 7/2003), e/o dai Presidenti delle Unioni di Comuni come previsto dalla normativa vigente.

Il Sindaco, il Presidente dell'Unione di Comuni o Assessore delegato, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale/intercomunale, si avvale della struttura del Servizio Protezione Civile del Comune di Biella per il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite da calamità e provvede ai primi necessari interventi, come da convenzione.

art. 2 - Servizio Protezione Civile Intercomunale

Ogni Comune o Unione di Comuni convenzionato istituisce un proprio **ufficio di Protezione Civile** per la programmazione, pianificazione e gestione delle attività di Protezione Civile. Dette attività saranno svolte in stretta collaborazione con il servizio intercomunale di Protezione Civile.

Il Servizio Intercomunale di Protezione Civile ha compiti amministrativi, tecnici, di informazione, di coordinamento e di collaborazione atti a fronteggiare emergenze e calamità attraverso la propria sala operativa.

Al Servizio è preposto il Dirigente ed il responsabile d'Area del Servizio Protezione Civile del Comune di Biella, che hanno la responsabilità dello stesso.

Il Servizio è presidiato in emergenza 24 ore su 24 attraverso la predisposizione di turni la cui copertura viene garantita dal personale del Servizio, da personale del Comune di Biella individuato con apposita Determina G.C., da altro personale dipendente e/o dei Comuni o Unioni di Comuni convenzionati. Laddove se ne verifichi la necessità, dai volontari dei Gruppi Comunali di Protezione Civile dei Comuni o Unioni di Comuni convenzionati e di Organizzazioni di volontariato convenzionate con gli stessi.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio intercomunale i Sindaci, i Presidenti delle Unioni di Comuni o loro delegati, coadiuvati dal Dirigente e dal Responsabile Area del Servizio Intercomunale di Protezione Civile, assumono la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvedono agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale e al Presidente della Giunta Regionale (art. 15, comma 2, L. 225/92, L.R. 7/2003), ognuno per il territorio di competenza.

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del/dei Comune/i, Unione/i dei Comuni il/i Sindaco/i, il Presidente/i dell'Unione dei Comuni chiede/chiedono l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto e al Presidente dell'Amministrazione Provinciale, che adottano i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale/intercomunale di Protezione Civile

Le competenze di ciascun organo sono quelle definite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 artt. 107, 108 e 109, Legge Regionale 44/2000 e Legge Regionale 7/2003. Legge n. 122/2010 e Legge n. 56 del 7/04/2014 (Legge Delrio) Art. 1 comma 112.

art. 3 - Attività e compiti

Per attività di Protezione Civile si intende l'espletamento di compiti diretti a tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

In particolare si definiscono attività di Protezione Civile quelle di cui all'art.3 della legge 225/92:

- Sono attività di Protezione Civile quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi di cui all'art. 2 della stessa legge.
1. **La previsione** consiste nelle attività dirette allo studio e alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, all'identificazione dei rischi ed all'individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.
 2. **La prevenzione** consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti di cui al suddetto art. 2 della legge anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.
 3. **Il soccorso** consiste nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui al più volte citato art. 2 ogni forma di prima assistenza.
 4. **Il superamento dell'emergenza** consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.
- Le attività di Protezione Civile devono armonizzarsi, in quanto compatibili con le necessità imposte dall'emergenza, con i programmi di tutela e risanamento del territorio, nonché quanto stabilito dall'art. 1 della L.R. 7/2003.

Rientra inoltre nelle attività del Servizio Intercomunale di Protezione Civile curare la formazione e l'aggiornamento in materia del personale dipendente e dei volontari e fornire le corrette informazioni ai cittadini per la divulgazione della cultura di Protezione Civile.

**REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO MARZO 2016****art. 4 - Competenze del Servizio Protezione Civile**

Ai sensi dell'art. 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, Legge n. 56 del 7/04/2014 (Legge Delrio) Art. 1 comma 112, alla L.R. 44/2000, L.R. 7/2003 e Legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 "Disposizioni organiche in materia di enti locali", sono attribuite ai Comuni/Unioni dei Comuni e quindi al Servizio Intercomunale di Protezione Civile le funzioni relative:

- All'attuazione, in ambito comunale/intercomunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani provinciali e regionali;
- All'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale/intercomunale;
- Alla predisposizione del piano intercomunale, nelle forme associative e di cooperazione previste dal d.lgs. 267/2000, dalla L.R. 3/2004 e ss. mm., alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
- All'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza;
- Alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti;
- All'utilizzo del volontariato di Protezione Civile a livello comunale/intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.
- Inoltre, ai sensi dell'art.12 della legge 3 agosto 1999, n. 265 vengono trasferite al Sindaco le competenze del Prefetto in materia d'informazione alla popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali.

art. 5 - Provvedimenti del Sindaco a tutela del territorio e della popolazione

Il Sindaco limitatamente al proprio territorio di competenza adotta, per scongiurare l'insorgere di situazioni determinanti pericolo per la pubblica incolumità ovvero in caso di evento calamitoso, ordinanze contingibili e urgenti, anche verbali, in caso di grave urgenza, di cui all'art. 54 del Testo Unico Enti Locali (d.lgs. 267/2000).

Inoltre il Sindaco potrà concordare con i Sindaci dei Comuni/Presidenti Unioni Comuni in convenzione azioni congiunte e attività coordinate, che potranno essere recepite nel Piano Intercomunale di Protezione Civile, per gli eventi che interessano zone di territorio limitrofe.

art. 6 - Comitato Intercomunale di Protezione Civile

E' istituito il Comitato Intercomunale e Comitato Coordinamento Intercomunale del volontariato di Protezione Civile con deliberazione dell'assemblea dei Comuni/Unioni di Comuni convenzionati al fine di assicurare la direzione unitaria e il coordinamento delle attività di Protezione Civile nell'ambito del territorio intercomunale formato dai Comuni/Unioni di Comuni in convenzione.

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

- Il Comitato è presieduto dal Sindaco del Comune di Biella o suo delegato in qualità di capofila e Coordinatore, in caso di loro assenza dal Sindaco del Comune di Cavaglià o suo delegato in qualità di Vice Coordinatore (in quanto sede di C.O.M.).

Il Comitato sarà così composto:

- Sindaci/Presidenti pro tempore o Assessori/Consiglieri delegati alla Protezione Civile dei Comuni/Unioni di Comuni convenzionati;
- Referente o suo delegato in rappresentanza dei Volontari Gruppi Comunali e organizzazioni di volontariato operanti presso i Comuni convenzionati;

Il Comitato può essere convocato in forma ristretta per cause urgenti.

Il Comitato ristretto sarà così composto:

- Sindaco del Comune di Biella o suo delegato in qualità di Coordinatore;
- Sindaco del Comune di Cavaglià o suo delegato in qualità di Vice Coordinatore.
- Sindaco/Sindaci interessati dall'emergenza;
- Dirigente del Servizio Protezione Civile del Comune di Biella o suo delegato.
- Referente o suo delegato in rappresentanza dei Volontari Gruppi Comunali e organizzazioni di volontariato operanti presso i Comuni convenzionati;

La durata del Comitato intercomunale è fissata in cinque anni e comunque non oltre il mandato elettorale.

art. 7 - Competenze del Comitato di Protezione Civile e coordinamento Volontariato di Protezione Civile
--

Al comitato compete ogni adempimento volto a dare esecuzione al presente regolamento, ai programmi predisposti dal Servizio Protezione Civile ed al Piano intercomunale di Protezione Civile.

Il Comitato intercomunale:

- Esamina ed approva il piano intercomunale predisposto dal Servizio intercomunale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 108 comma 1 lettera a., punto 3 del decreto legislativo n. 112/98;
- Verifica almeno una volta l'anno il Piano intercomunale di Protezione Civile e l'adeguatezza delle attrezzature e delle strutture disponibili per il Servizio;
- Verifica l'applicazione delle direttive emanate in relazione alle esigenze prioritarie delle zone interessate dall'emergenza;
- Collabora agli indirizzi per la formazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile ed a quelli di eventuali modifiche ed aggiornamenti;
- Valuta proposte per attività di mitigazione dei rischi (previsionali e preventive.)
- Verifica almeno una volta l'anno il Piano intercomunale di Protezione Civile e l'adeguatezza delle attrezzature e delle strutture disponibili per il Servizio;

**REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO MARZO 2016**

Art. 8 – Competenze dell'Unità di Crisi

L'unità di Crisi a seconda del tipo di emergenze viene così attivata:

- **Caso 1 Emergenza localizzata in un singolo Comune:**

Viene attivata l'Unità di Crisi del Comune interessato dall'evento.

- **Caso 2 Emergenza su due o più Comuni:**

Vengono attivate le Unità di Crisi dei Comuni interessati dall'evento.

- **Caso 3 Emergenze complesse:**

Viene attivata l'Unità di Crisi del Comune di Biella (vedi composizione all'art. 9.)

In caso di emergenze complesse riguardanti i Comuni/Unioni di Comuni convenzionati i componenti dell'unità di crisi del Comune di Biella si riuniscono presso la sede del Servizio Protezione Civile del Comune di Biella e presiedono, nell'ambito delle funzioni loro assegnate, a tutte le operazioni ed agli interventi necessari.

La sala operativa del C.O.I. di Biella verrà attivata su richiesta del/dei Sindaco/i, del/i Presidente/i dell'Unione/i di Comuni a supporto delle Unità di Crisi interessate dall'emergenza indipendentemente dai casi sopracitati.

art. 9 – Istituzione e Composizione Unità di Crisi Intercomunale di Protezione Civile per Emergenze complesse

E' istituita l'unità di crisi Intercomunale di Protezione Civile con deliberazione dell'assemblea dei Comuni convenzionati al fine di assicurare il coordinamento delle attività di Protezione Civile nell'ambito del territorio intercomunale formato dai Comuni in convenzione, la quale viene attivata a seguito di emergenze complesse riguardanti i Comuni convenzionati.

Per le funzioni operative i Sindaci/Presidenti Unioni di Comuni potranno attivare l'Unità di Crisi per Funzioni di Supporto:

L'unità di Crisi sarà così composta:

- Sindaco del Comune di Biella o suo delegato in qualità di Coordinatore;
- Sindaco del Comune di Cavaglià o suo delegato in qualità di Vice Coordinatore.
- Segretario Generale o suo delegato
- Dirigente Settore Tecnico o suo delegato
- Dirigente Settore Servizi Sociali o suo delegato
- Dirigente Settore Polizia Locale o suo delegato
- Dirigente Settore Finanziario/Personale o suo delegato
- Dirigente Dipartimento Prevenzione A.S.L. 12 o suo delegato
- Coordinatore Volontari Gruppo Comunale della Città di Biella (in quanto Comune Capofila) o suo delegato in rappresentanza dei Volontari Gruppi Comunali e organizzazioni di volontariato operanti presso i Comuni/Unione dei Comuni convenzionati;

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

L'unità di crisi potrà essere integrata a seconda degli eventi da altri referenti istituzionali e da eventuali esperti in emergenza;

Sono individuate le seguenti Funzioni di Supporto e loro compiti:

Funzione "tecnico scientifica: Pianificazione"

Mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.

Funzione "Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria"

Organizzazione e coordinamento dei vari componenti costituenti la funzione.

Funzione "Volontariato"

Coordinare le varie organizzazioni di Volontariato in funzione al piano di protezione civile ed ai mezzi disponibili. Organizzare esercitazioni congiunte con altre forze preposte per verificarne le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.

Funzione "Materiali e mezzi"

Censimento di materiali e mezzi comunque disponibili ed appartenenti ad Enti Locali, volontariato, ecc. Quadro sempre aggiornato delle risorse disponibili. Tipo di trasporto e tempo di arrivo per ogni risorsa disponibile.

Funzione "Servizi Essenziali e Attività Scolastica"

Aggiornamento costante dell'efficienza e degli interventi sulla rete.

Coordinamento dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio (Enel, Telecom, ecc.). Utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o utenze e diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione.

Verifiche delle disponibilità, agibilità degli edifici scolastici e di tutti i servizi ad essa collegati

Funzione "Censimento Danni a Persone e Cose"

Censimento dei danni riferito a:

Persone;

Edifici pubblici;

Edifici privati;

Edifici pregevoli per arte e storia;

Impianti industriali;

Servizi essenziali;

Attività produttive;

Opere di interesse culturale;

Infrastrutture pubbliche;

Agricoltura e zootecnica.

Per il censimento di cui sopra si avvarranno di funzionari del Settore Tecnico Comunale, del Settore Cultura, di altre P.A. e di esperti del Settore sanitario, industriale, commerciale e culturale.

Funzione "Trasporti Circolazione e Viabilità"

Coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità.

Regolare i trasporti localmente, la circolazione, inibire il traffico nelle aree a rischio e regolare l'afflusso dei soccorsi.

Funzione "Telecomunicazioni"

Predisposizione di una rete non vulnerabile di concerto con Telecom e simili, PP.TT. e Radioamatori presenti sul territorio.

**REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO MARZO 2016**

Funzione "Assistenza alla Popolazione"

Censimento del patrimonio abitativo, della ricettività alberghiera e delle aree pubbliche e private da utilizzare come zone di attesa e/o ospitanti.

Funzione Amministrativa e Personale

Gestione di: finanziamenti di primo intervento, preventivi, impegni di spesa, liquidazione, rendicontazione e personale.

Di assegnare i compiti previsti dalle funzioni nel seguente modo:

Dirigente Settore Tecnico

Funzione "tecnico scientifica": Pianificazione

Dirigente Dipartimento Prevenzione A.S.L. 12

Funzione "Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria"

Referente o suo delegato in rappresentanza dei Volontari Gruppi Comunali e organizzazioni di volontariato operanti presso i Comuni convenzionati;

Funzione "Volontariato"

Dirigente Settore Tecnico

Funzione "Materiali e mezzi"

Dirigente Settore Tecnico

Funzione Servizi Essenziali e Attività Scolastica

Dirigente Settore Tecnico

Funzione "Censimento Danni a Persone e Cose"

Dirigente Settore Polizia Locale

Funzione "Trasporti Circolazione e Viabilità".

Rappresentante R.N.R.E.- A.R.I. o personale abilitato comunicazioni radioamatoriali

Funzione "Telecomunicazioni"

Dirigente Settore Servizi Sociali

Funzione "Assistenza alla Popolazione"

Dirigente Settore Finanziario/Personale

Funzione Amministrativa e Personale

Di assegnare le funzioni così distinte ai seguenti dirigenti:

Dirigente Settore Tecnico

Funzione: "tecnico-scientifica": Pianificazione

Funzione Servizi Essenziali e Attività Scolastica

Funzione: "Materiali e mezzi"

Funzione: "Censimento Danni a Persone e Cose"

**REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO MARZO 2016**

Dirigente Dipartimento Prevenzione A.S.L. 12

Funzione: "Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria"

Coordinatore dei Volontari Gruppo Comunale Città di Biella o suo delegato in rappresentanza dei Volontari Gruppi Comunali e organizzazioni di volontariato operanti presso i Comuni convenzionati;

Funzione: "Volontariato"

Dirigente Settore Polizia Locale

Funzione: "Trasporti Circolazione e Viabilità"

Rappresentante R.N.R.E.- A.R.I. o personale abilitato comunicazioni radioamatoriali

Funzione: "Telecomunicazioni"

Dirigente Settore Servizi Sociali

Funzione: "Assistenza alla Popolazione"

Dirigente Settore Finanziario/Personale

Funzione: "Amministrativa e Personale"

I componenti dell'Unità di Crisi intercomunale sono riconfermati o nominati ex novo dall'Assemblea dei Sindaci con apposito provvedimento ogni cinque anni e comunque non oltre del mandato elettorale.

Gli incaricati devono impegnarsi a partecipare a tutte le riunioni disposte dai Sindaci o da chi per loro e ad intervenire ogni qualvolta se ne presenti necessità recandosi immediatamente presso la sede del Servizio Protezione Civile del Comune di Biella sede della struttura di coordinamento.

Il Sindaco del Comune di Biella o suo delegato in qualità di capofila presiede le sedute dell'Unità di Crisi Intercomunale di Protezione Civile.

Il Dirigente incaricherà un funzionario del Comune di Biella allo svolgimento delle mansioni di segreteria.

art. 10 - Funzionamento del Comitato e dell' Unità di Crisi di Protezione Civile

Il Sindaco del Comune di Biella o suo delegato in qualità di capofila tramite il Dirigente del Servizio convoca il Comitato e/o l'unità di Crisi almeno una volta all'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario.

In caso di urgenza ed in previsione di emergenza o calamità, il Comitato o il Comitato ristretto e l'Unità di Crisi potranno essere convocati anche verbalmente e dovranno considerarsi in seduta permanente.

In questa eventualità la partecipazione dei dipendenti costituisce obbligo di servizio.

**REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO MARZO 2016****art. 11 - Sede del Servizio di Protezione Civile, del Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) e del C.O.M.**

La sede del Servizio di Protezione Civile è provvisoriamente fissata presso il Comune di Biella Corso Guido Alberto Rivetti, 4/a.

Presso la sede del Servizio Intercomunale di Protezione Civile ha sede anche il Centro Operativo Misto (C.O.M.) del Comune di Biella (COM/3) istituito con decreto prefettizio Prot. n. 1808.12A-10(B) del 17.7.1996.

Presso la sede del Comune di Cavaglià ha sede anche il Centro Operativo Misto (C.O.M.) del Comune di Cavaglià (COM/5) istituito con decreto prefettizio Prot. n. 1808.12A-10(B) del 17.7.1996, con funzione di sede operativa distaccata.

Al Centro Operativo Intercomunale è consentito l'accesso ai soli addetti ai lavori ovvero al Comitato intercomunale di Protezione Civile, ai componenti dell'unità di crisi, al personale dipendente del Servizio di Protezione Civile ed a quello espressamente autorizzato ovvero comandato per turni di servizio.

art. 12 - Il Piano Intercomunale di Protezione Civile

Il Piano intercomunale di Protezione Civile, redatto in base alle linee guida regionali e nazionali, evidenzia l'organizzazione della struttura di Protezione civile e le procedure da attuare prima, durante e dopo un'emergenza.

Il piano viene redatto su supporto web ed è fruibile da parte di tutti i Comuni convenzionati, dai componenti del Comitato intercomunale e dai componenti l'unità di crisi intercomunale attraverso password dedicata.

In particolare il Piano Intercomunale contiene:

- Analisi territoriale,
- Scenari di rischio;
- Organizzazione e risorse;
- Procedure;
- Formazione, informazione ed esercitazioni;

art.13 - Obblighi dei dipendenti comunali

E' fatto obbligo a tutti i dipendenti comunali dei Comuni/Unioni di Comuni convenzionati di ogni ordine e grado, di rendersi disponibili, in caso d'emergenza dichiarata, a collaborare con il Servizio Protezione Civile.

I dirigenti dovranno prendere contatto con il Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.), con qualsiasi mezzo possibile, per ricevere le disposizioni che verranno loro impartite dal Comitato Intercomunale di Protezione Civile.

art. 14 - Il Volontariato

Il Servizio Protezione Civile intercomunale si avvale della collaborazione dei Gruppi Comunali Volontari di Protezione Civile dei Comuni/Unioni di Comuni convenzionati, delle Organizzazioni convenzionate e di ogni altra associazione regolarmente iscritta a livello regionale e/o nazionale, utile ai fini del Servizio di Protezione Civile.

E' istituito il comitato Intercomunale di Volontariato inserito nel Comitato Intercomunale di Protezione Civile.

**REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO MARZO 2016**

Schema di procedure di attivazione.

Tempo Ordinario

E' costantemente reperibile telefonicamente il caposquadra o il vice caposquadra della squadra reperibile nonché personale del Servizio Protezione Civile, in orari d'ufficio dal Lunedì al Venerdì e nei fine settimana e festivi (H24) tramite il telefonino di servizio

In caso di allertamento il reperibile del Servizio provvederà a:

- 1. Rintracciare il caposquadra o il vice caposquadra, reperibile organizzando così una prima squadra in partenza.**
- 2. Avvisare il/Il Coordinatore/i, il Responsabile del Servizio Protezione Civile ed il Dirigente del Settore.**

Per velocizzare l'operazione di reperimento, il caposquadra o il vice caposquadra avrà cura di selezionare i volontari da chiamare in base all'attività lavorativa espletata.

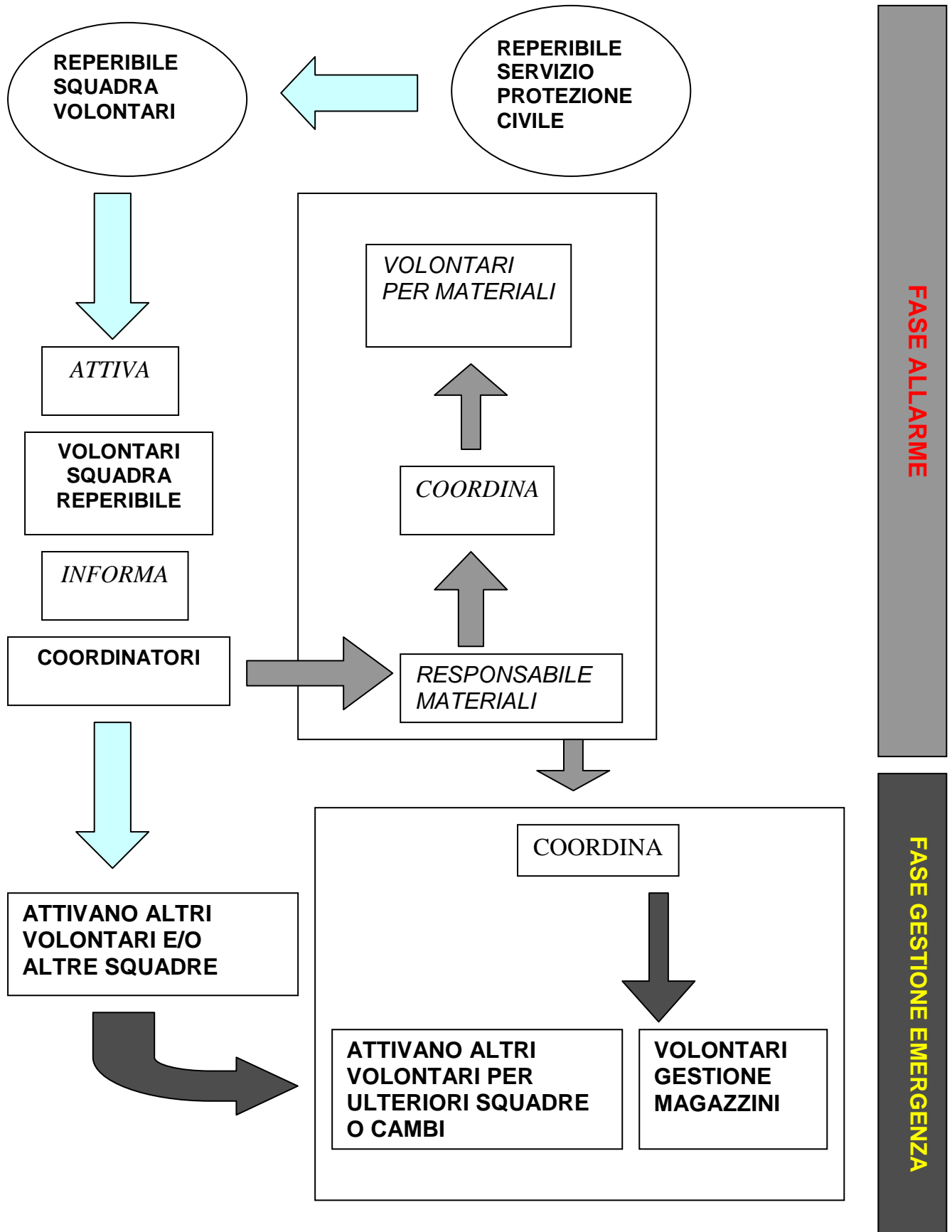
Il caposquadra o il vice caposquadra opera sulla base delle disposizioni ricevute dal Personale del Servizio Protezione Civile.

Il Personale del Servizio Protezione Civile, avvisato dello stato di allerta provvederà, se del caso, a:

- 1. Rintracciare personale volontario tramite i Coordinatori e/o il caposquadra o il vice caposquadra per la creazione di ulteriori squadre o a supporto della squadra in attività.**
- 2. Rintracciare eventuale personale dipendente per la creazione di turni presso la Sala Operativa.**
- 3. Rintracciare personale volontario tramite i Coordinatori e/o il caposquadra o il vice caposquadra per l'eventuale sostituzione della squadra in attività. Le squadre non potranno operare più di 6 (sei) ore per turno e le stesse non potranno riprendere attività prima che siano passate almeno 3 (tre) di riposo. Detti orari potranno subire variazioni in difetto quando vi sia carenza di personale o la tipologia di emergenza non consenta una rotazione.**
- 4. Rintracciare tramite i Coordinatori e/o il caposquadra o il vice caposquadra i volontari per la gestione del magazzino e per l'eventuale supporto richiesto dalle squadre in attività. In questo caso sarà cura del Responsabile Materiali organizzare la gestione del magazzino e delle attività di supporto.**

“ SEGUE SCHEDA ESPLICATIVA ”

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO MARZO 2016



REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

Stato di Preallarme

In caso di stato di preallarme, causati da condizioni meteo o altre situazioni che prevedano potenzialmente un intervento di protezione civile, Il Servizio Protezione Civile avvisa il Capo Squadra o il Vice Capo Squadra **reperibile** che provvederà, a sua volta:

1. **Ad informare i Coordinatori del Gruppo, e, nel caso sia necessario, il Responsabile Materiali dell'attivazione dello Stato di Preallarme.**
2. **a censire, la disponibilità dei volontari per il periodo di presumibile durata dello stato di preallarme.**

N.B. Durante lo stato di preallarme il volontario che ha dato la propria disponibilità è invitato a rendersi prontamente reperibile in caso di chiamata, ove possibile, tenendo acceso il cellulare.

Stato di allarme

Il Servizio Protezione Civile avvisa il reperibile caposquadra o il vice caposquadra che provvedono a:

1. **alla creazione della squadra sulla base delle disponibilità registrate**
2. **informare i Coordinatori del Gruppo del passaggio allo stato di allarme**
3. **attivare, se necessario, il magazzino destinando i volontari necessari.**
4. **Sarà cura del responsabile Materiali organizzare l'attività del magazzino ed a supporto delle squadre.**

Il reperibile opera sulla base delle disposizioni ricevute dal Responsabile del Servizio, ovvero dal personale reperibile ovvero dal Dirigente del Settore.

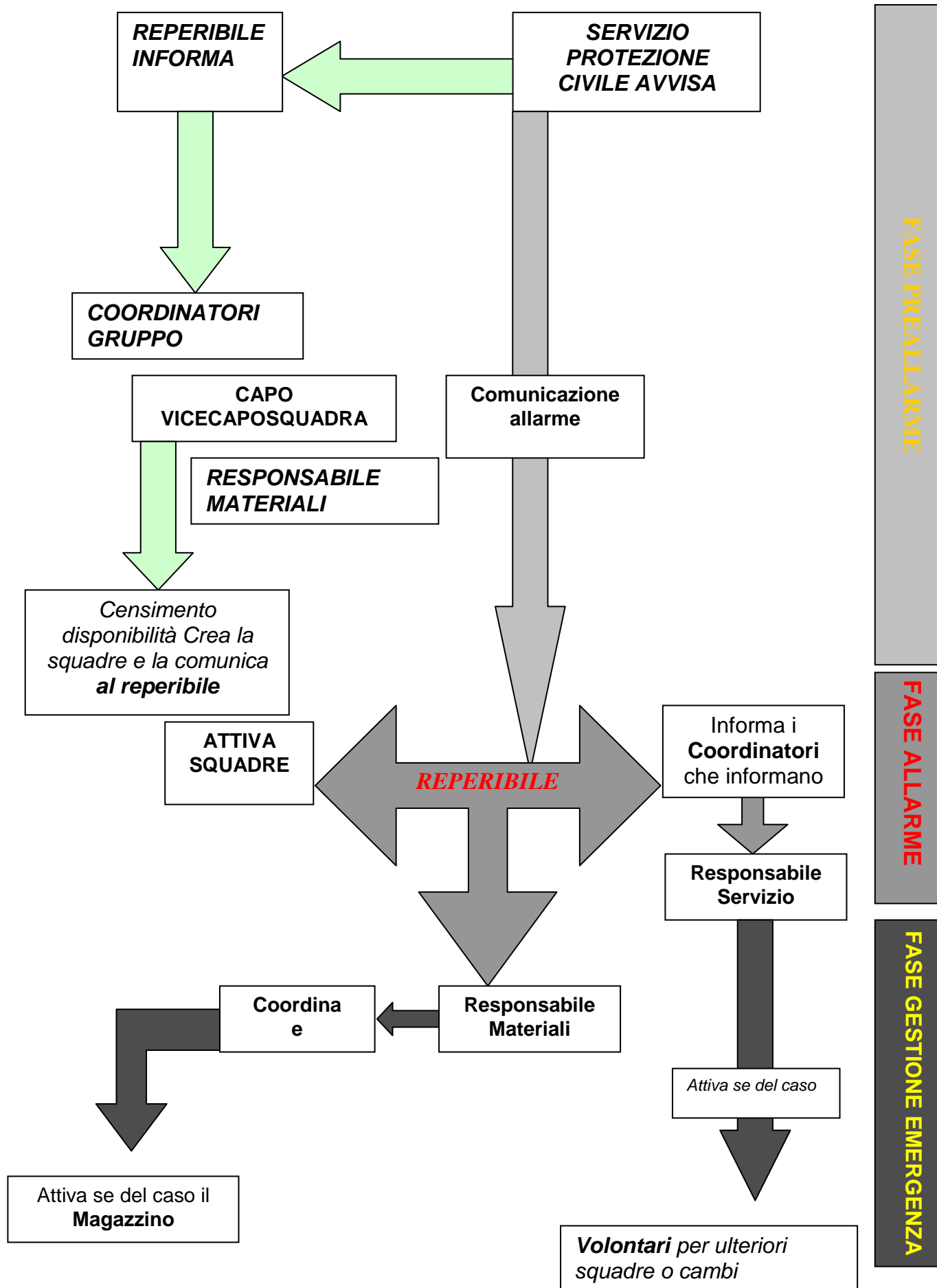
Il **reperibile** provvederà alla costituzione delle eventuali squadre per la sostituzione degli operatori già in attività.

Il **Responsabile Materiali** provvederà, se richiesto, alla gestione del magazzino e delle eventuali attività di supporto alle squadre in attività.

N.B. Si avrà chiaramente cura di far operare inizialmente il personale che ha dato disponibilità limitatamente al periodo iniziale dell'emergenza; es: Tizio è disponibile dalle ore 09.00 alle ore 18.00, Caio è disponibile dalle ore 08.00 alle ore 13.00. L'emergenza scatta alle ore 09.00. Verrà contattato Caio affinché operi fino alle ore 13.00, Tizio verrà eventualmente contattato per il secondo turno (13.00 – 18.00).

“ SEGUE SCHEDA ESPLICATIVA “

**REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO MARZO 2016**



**REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO MARZO 2016**

art. 15 – Procedure operative

Le procedure operative di attivazione in emergenza sono elencate nel Piano Intercomunale di Protezione Civile.

art.16 - Impegni di bilancio

Ogni anno, nel proprio bilancio, le Amministrazioni comunali convenzionate prevederanno, in appositi specifici capitoli, adeguati stanziamenti per il conseguimento dei fini di cui al presente Regolamento.

art.17 - Diffusione e conservazione del Regolamento

Il presente Regolamento a seguito dell'approvazione dell'assemblea dei Sindaci dei Comuni convenzionati verrà portato a conoscenza della popolazione con pubblico avviso e con la permanente pubblicazione sul sito internet del Servizio Protezione Civile del Comune di Biella.

art. 18 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla pubblicazione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, effettuata dopo che la deliberazione d'approvazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

**REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO MARZO 2016**

LEGISLAZIONE

1.0 LEGISLAZIONE NAZIONALE SULLA PROTEZIONE CIVILE

a. DECRETO-LEGGE 14 agosto 2013, n. 93

Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province (CAPO III Art. 10)

b. DECRETO-LEGGE 15 maggio 2012, n. 59

Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile (Testo coordinato con la legge di conversione 12 luglio 2012, n. 100.)

c. LEGGE 24 FEBBRAIO 1992, n. 225

Istituzione del servizio nazionale della protezione civile (testo coordinato con d.l. 59/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 100/2012.)

1.1. RUOLO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

a. Legge n. 56 del 7/04/2014 (Legge Delrio)

b. Legge n. 122/2010 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

c. Circolare 30 settembre 2002, n. DPC/CG/0035114 Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile

d. D.P.C.M. del 23 settembre 2002

Regolamento riguardante la composizione ed il funzionamento del Comitato paritetico Stato, Regioni, Enti Locali, istituito dall'art. 5, comma 1, del D.L. 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 novembre 2001, n. 401.

e. L. 9 novembre 2001, n. 401

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile

f. Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3

Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione

g. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

h. D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334

Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

i. L. 3 agosto 1999, n. 265

Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli Enti Locali, nonché modifiche alla Legge 8 giugno 1990, n. 142

l. D. Lgs. 31 marzo 1998, n.112

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59

1.2 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

a. Direttiva del 28 giugno 2011: indirizzi operativi per l'attivazione e la gestione di moduli sanitari in caso di catastrofe

a.1 Allegato 1 – Disponibilità moduli sanitari

b. Direttiva del 13 dicembre 2007: il triage sanitario nelle catastrofi

c. Direttiva del 13 giugno 2006: criteri di massima sugli interventi psico-sociali nelle catastrofi

d. Direttiva 2 febbraio 2005: linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile

d.1 Allegato Direttiva 2 febbraio 2005

1.3 ORGANIZZAZIONE E COMPETENZE NELLE EMERGENZE

a. Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 3 dicembre 2008

Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze

b. D.P.C.M. 3 dicembre 2008

Organizzazione e funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione Civile

c. D.P.C.M. 21 novembre 2006

Costituzione e modalità di funzionamento del Comitato operativo della Protezione Civile

d. D.P.C.M. 23 ottobre 2006

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

Modifiche all'organizzazione interna del Dipartimento della Protezione Civile

e. D. L. 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 26 luglio 2005, n. 152

Disposizioni urgenti in materia di protezione civile

f. D.L. 4 novembre 2002 n. 245

Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise, Sicilia e Puglia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile.

g. Circolare 30 settembre 2002, n. 5114

Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile

h. D.P.C.M. 2 marzo 2002

Costituzione del Comitato Operativo della Protezione Civile

i. L. 9 novembre 2001, n. 401

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile

l. Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3

Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione

m. D. L. 7 settembre 2001, n. 343

Modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300

Modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303

Modificazioni alla legge 21 novembre 2000, n. 353

n. D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 Ordinaro della Presidenza Consiglio Ministri, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n.59

o. D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300

Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59

1.4 VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Direttiva concernente "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile".

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Criteri di massima per la definizione degli standard minimi per lo svolgimento delle attività formative in materia di sicurezza

0. DCDPC 12 gennaio 2012

Intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome sulla definizione delle modalità dello svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria

0.1. Allegati al DCDPC 12 gennaio 2012

Intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome sulla definizione delle modalità dello svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria

a. Esercitazioni e prove di soccorso: Nota del Capo del DPC n. DPC/VOL/46576 del 2 agosto 2011

Disposizioni attuative della Circolare prot. n. DPC/EME/0041948 del 28.05.2010, concernente la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività addestrative.

b. Esercitazioni e prove di soccorso: Circolare del Capo del DPC n. DPC/EME/0041948 del 28.05.2010

Circolare riguardante la programmazione e l'organizzazione delle attività addestrative di protezione civile.

c. Decreto 13 aprile 2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. n. 159 dell'11 luglio 2011.)

Disposizioni in attuazione dell'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

d. PCM-DPC, Ufficio Volontariato, Relazioni Istituzionali e Internazionali

Criteri per la concessione da parte del Dipartimento della Protezione Civile dei contributi per il finanziamento di progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nel triennio 2010-2012.

e.1 Applicazione delle nuove norme sulla sicurezza del lavoro ai volontari di protezione civile previste dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (1) Parere del Ministero del Lavoro (11/09/2008)

e.2 Applicazione delle nuove norme sulla sicurezza del lavoro ai volontari di protezione civile previste dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (2)

Circolare del Dipartimento della Protezione Civile (29/09/2008)

f. Circolare del 10 marzo 2009

Organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione civile. Chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 6, comma 3 e seguenti, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11 "Misure urgenti di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori".

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

g. D.P.C.M. 25 gennaio 2008

Istituzione della Consulta nazionale del volontariato di protezione civile.

h. Circolare del 9 febbraio 2007

Criteri per l'impiego delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, con particolare riferimento all'impiego delle organizzazioni di volontariato delle attività di "controllo del territorio".

i. D. L. 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 26 luglio 2005, n. 152

Disposizioni urgenti in materia di protezione civile

l. D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194

Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle Organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile.

m. D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460

Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale

n. D. L. 26 luglio 1996, n. 393, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 settembre 1996, n. 496

Interventi urgenti di protezione civile

o. D. P.R. 21 settembre 1994, n. 613

Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle Associazioni di Volontariato nelle attività di protezione civile.

p. L. 11 agosto 1991, n. 266

Legge quadro sul volontariato

1.5 COORDINAMENTO ATTIVITÀ SCIENTIFICA

a. D.L. 30 novembre 2005, n. 245 convertito, con modificazioni, dalla L. 27 gennaio 2006, n. 21

Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore rifiuti nella regione Campania ed ulteriori disposizioni in materia di protezione civile.

b. D.P.C.M. 12 aprile 2002

Costituzione della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi

c. D.P.C.M. 2 marzo 2002

Costituzione del Comitato Operativo della Protezione Civile

d. Legge 9 novembre 2001. n. 401

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile

e. D.P.C.M. 18 maggio 1998, n.429

Regolamento recante norme per l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi.

1.6 FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

a. Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 138, comma 16

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)".

L'art. 138 (disposizioni relative a eventi calamitosi), comma 16 istituisce il "Fondo regionale di protezione civile", per finanziare gli interventi delle regioni, delle province autonome e degli enti locali, diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b (di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112), nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle regioni e degli enti locali.

1.7 RISCHIO IDROGEOLOGICO

a. Decreto legislativo 23 febbraio 2010, n.49 (G.U. n. 77 del 2 aprile 2010).

"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"

b. D.L. del 30 dicembre 2008, n. 208 – Convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 13(G.U. n. 49 del 28 febbraio 2009).

"Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"

c. Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2008

(G.U. n. 268 del 15 novembre 2008). "Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici".

c.1 Direttiva del 5 ottobre 2007: Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate a fenomeni idrogeologici e idraulici

d. D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

Norme in materia ambientale

e. Direttiva della Presidenza Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2005

Ulteriori indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile, recanti modifiche ed integrazioni alla D.P.C.M. 27 febbraio 2004

f. L. 15 dicembre 2004, n. 308

Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione

g. Direttiva della Presidenza Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004

Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile

h. Legge 11 dicembre 2000, n. 365

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della Regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000.

i. D. L. 12 ottobre 2000, n. 279

Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della Regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000.

l. D.M. 3 dicembre 1999

Progetto di sviluppo Alto Adriatico

m. D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300

Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59

n. D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152

Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

1.8 RISCHIO SISMICO

DVCDPC del 2 ottobre 2012: attuazione art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39

DCDPC del 29 dicembre 2011: attuazione articolo 11, assegnazione dei fondi per "altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico".

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2011: Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale

a. PCM-DPC, Decreto 10 dicembre 2010(G.U. n. 42 del 21 Febbraio 2011)

Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, in materia di risorse finanziarie.

b. OPCM 3907 del 13 novembre 2009 (G.U. n. 281 del 1 dicembre 2010 – Suppl. Ord. n. 262)

Attuazione dell'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77

c. D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito in legge, con modificazioni, dall'*art. 1, comma 1, Legge 24 giugno 2009, n. 77.* (G. U. 28 aprile 2009, n. 97)

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.

d. D.M. Infrastrutture 14 gennaio 2008

"Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Capo Dipartimento della protezione civile.

e. L. 17 agosto 2005, n. 168

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione. Disposizioni in materia di organico del personale della carriera diplomatica, delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2000/53/CE in materia di veicoli fuori uso e proroghe di termini per l'esercizio di deleghe legislative.

f. D.L. 28 maggio 2004, n. 136, convertito con Legge 27 luglio 2004, n. 186

Disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione.

g. O.P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274

Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica

h. L. 9 novembre 2001, n. 401

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile.

i. D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia

l. L.15 marzo 1997, n. 59

Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa

1.9 RISCHIO INDUSTRIALE

a. D.G.R. n. 17-377 26 luglio 2010

Linee guida per la Valutazione del Rischio Industriale nell'ambito della Pianificazione Territoriale

b. D.P.C.M. 16 febbraio 2007(Suppl. G.U. n. 53 del 5 marzo 2007).

Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale

c. D.P.C.M. 25 febbraio 2005

Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'articolo 20, comma 4, del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334

d. D.L. 21 settembre 2005, n. 238

Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

e. Direttiva Europea 2003/105/CE

"Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" Seveso III.

f. D.M. 9 maggio 2001

Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio incidente rilevante.

g. D.M. 9 agosto 2000

Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza.

h. D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334

Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

i. D.Lgs. 16.7.1998 n. 285

"Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della L. 24 aprile 1998, n. 128"

l. L. 19 maggio 1997, n. 137

Sanatoria dei decreti-legge recanti modifiche al D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali.

m. D.Lgs. 3.2.1997 n. 52

"Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose"

n. Direttiva Europea 12.1996 n. 96/82/CE

"Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose - Seveso II".

o. D.P.C.M. 31.3.1989

"Applicazione dell'art. 12 del D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175, concernente rischi rilevanti connessi a determinate attività industriali"

1.10 RISCHIO AMBIENTALE

a. D.L. 6 novembre 2008 n. 172

"Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale" (G.U. n. 260 del 6 novembre 2008.)

1.11 SICUREZZA MOBILITA' E TRASPORTI

a. D.Lgs. 10 agosto 2007, n. 162

Attuazione delle direttive 2004/54/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie

b. D.M. 3 gennaio 2007

Recepimento della direttiva 2006/89/CE della Commissione del 3 novembre 2006, che adatta per la sesta volta al progresso tecnico la direttiva 94/55/CE del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri, relative al trasporto di merci pericolose su strada.

c. D.L. 5 ottobre 2006, n. 264

Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale trans europea

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

d. D.M. 19 settembre 2005

Disciplina del trasporto su strada delle merci pericolose in cisterne

e. D.M. 2 agosto 2005

Recepimento della direttiva 2004/111/CE del 9 dicembre 2004 della Commissione, che adatta per la quinta volta al progresso tecnico la direttiva 94/55/CE del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri, relativa al trasporto di merci pericolose su strada.

f. D.L. 27 gennaio 2005 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro delle infrastrutture

Istituzione presso il Ministero dell'Interno di un Centro di coordinamento nazionale per fronteggiare le situazioni di crisi in materia di viabilità.

g. D.M. 21 giugno 2004

Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e le prescrizioni tecniche per le prove delle barriere di sicurezza stradale

h. D.M. 22 aprile 2004

Modifica del D.M. 5 novembre 2001 (n.6792) recante Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade

i. D.P.C.M. 19 dicembre 2003

Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a ridurre i rischi e a limitare i disagi della mobilità invernale in concomitanza con il periodo delle festività natalizie.

l. D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 188

Attuazione della direttiva 2001/12/CE, della direttiva 2001/13/CE e della direttiva 2001/14/CE in materia ferroviaria

m. D.M. 20 giugno 2003

Recepimento della direttiva 2003/28/CE del 7 aprile 2003, della Commissione che adatta per la quarta volta al progresso tecnico la direttiva 94/55/CE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada.

n. D.Lgs. 15 gennaio 2002, n. 9

Disposizioni integrative e correttive del nuovo codice della strada, a norma dell'articolo 1, comma 1, della L. 22 marzo 2001, n. 85

o. D.M. 21 dicembre 2001

Recepimento della modifica del D.M. 3 marzo 1997, del Ministro dei trasporti e della navigazione di attuazione della direttiva 95/50/CE del Consiglio concernente l'adozione di procedure uniformi in materia di controlli su strada di merci pericolose, ai fini del recepimento della direttiva 2001/26/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 maggio 2001 che modifica la direttiva 95/50/CE, del recepimento della rettifica alla direttiva 95/50/CE e della rettifica al decreto ministeriale stesso.

p. D.M. 5 novembre 2001

Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade

q. D.M. 1 giugno 2001

Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle strade ai sensi dell'art.13, comma 6, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285, e successive modificazioni

r. D.M. 3 maggio 2001

Recepimento della direttiva 2000/61/CE 10 ottobre 2000 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/55/CE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada.

s. D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495

Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada

t. D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285

Nuovo codice della strada

u. D.M. 18 febbraio 1992, n. 223

Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza.

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

GLOSSARIO (*)

A

Aerofotogrammetria - Rilievo topografico della superficie terrestre eseguito mediante aerofotogrammi.

Alea - Eventualità, rischio: correre l'a., tentare la sorte.

Alluvione - Eccesso di acqua dovuto a piogge abbondanti, a straripamento di corsi d'acqua, di bacini. Deposito di detriti trasportati da un corso d'acqua. Porzione di terreno che, a causa dei depositi fluviali, si aggiunge ad un fondo agricolo rivierasco e che per legge appartiene al proprietario del fondo stesso.

Antropiche - Di calamità dove si evidenzia l'intervento dell'uomo nella determinazione dell'ordine fisico dell'ambiente naturale.

Antropizzazione - Opera di modificazione e trasformazione dell'ambiente naturale attuata dall'uomo per soddisfare le proprie esigenze e migliorare la qualità della vita, spesso, però, a scapito dell'equilibrio ecologico e dell'incolumità stessa dell'uomo.

Aree di emergenza - Aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le aree di attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le aree di ricovero della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita.

Area mezzi di soccorso - Area adiacente al PMA o all'area di raccolta riservata all'afflusso, alla sosta ed al deflusso delle ambulanze e degli altri mezzi di soccorso. Area di raccolta - Area, localizzata nell'area di sicurezza, destinata al concentramento delle vittime. Corrisponde al PMA nei casi in cui non è disponibile una struttura dedicata (tende o containers).

Area di sicurezza - Zona immediatamente circostante l'area dell'evento, di dimensioni commisurate all'entità del pericolo residuo, da mantenersi sgombra.

Argano - Macchina per sollevare o spostare pesi formata da un tamburo in metallo o legno, sul quale si avvolge la fune a cui è legato il carico. Verricello.

ASD (Acute Stress Disorder) - Disturbo acuto da stress, le cui caratteristiche sono lo sviluppo di ansia, dissociazione, ripetizione dell'esperienza dell'evento, evitamento, che durano più di 48 ore e compaiono entro 1 mese dall'esposizione ad un evento estremo. La durata è tra 2 giorni e 4 settimane, se persistono si entra nel PTSD.

Attivazioni in emergenza - Rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.

Attività di addestramento - La formazione degli operatori di protezione civile e della popolazione tramite corsi ed esercitazioni.

Azimut - Angolo formato dal piano verticale passante per un astro con il piano meridiano del luogo d'osservazione.

B

Bacino idroelettrico - Lago sorto da una diga e utilizzato per produrre energia elettrica.

Bacino idrografico (o imbrifero, o di raccolta) - Territorio delimitato da linee di spartiacque che raccoglie le acque di precipitazione facendole confluire in uno stesso corso d'acqua.

Bacino montano - Tratto superiore del corso di fiumi e torrenti e dei loro affluenti. Bacino orografico - Porzione di superficie terrestre, per lo più alluvionale, compresa tra rilievi.

Bailey - Ponte di rapida montatura, costituito di elementi metallici congiungibili in modo da formare una struttura prefabbricata, usata per attraversare fiumi o riaprire altre vie di comunicazione interrotte per diverse cause.

Bioclastico - Del sedimento formato da resti organici (gusci, scheletri di animali, piante); anche, del processo di corrosione e disgregazione delle rocce per opera di organismi animali o vegetali.

Blackout - Interruzione, in genere imprevista e imposta dall'emergenza, nell'erogazione di energia elettrica; blocco di un impianto o di un servizio: blackout elettrico, blackout telefonico, blackout televisivo.

Bocca di presa - Punto di utilizzo degli idranti stradali.

Borro - Canalone torrentizio prodotto dallo scorrimento delle acque di superficie su una parete ripida; canale di scolo di una palude: canale che raccoglie le acque di scolo dei campi.

Bradisismo - Innalzamento o abbassamento regolare e lento della crosta terrestre con conseguente modificazione della linea di costa.

Briefing - Insieme di istruzioni che un gruppo di lavoro dà ad altri collaboratori affidandoli degli incarichi ben precisi. Riunione di gruppo in cui un incaricato del gruppo dà istruzioni e informazioni a diversi collaboratori.

Bunker - Costruzione difensiva semi sotterranea in cemento armato con feritoie per sparare; luogo difeso con eccezionali misure di sicurezza.

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

Burn-out - IL concetto di burn-out, letteralmente "bruciato", "scoppiato" indica una particolare forma di stress lavorativo tipica delle helping profession (professioni d'aiuto), è una risposta a una situazione lavorativa diventata intollerabile e si esprime con sintomi quali affaticamento, difficoltà di concentrazione, isolamento emotivo, ansia e depressione a cui si accompagnano disturbi del sonno, cefalee e malattie gastrointestinali. C. Maslach (1977) ha descritto il burn-out definendolo una sindrome di esaurimento emotivo, de-personalizzazione e ridotta realizzazione personale.

Bypass - Qualunque deviazione di un condotto o circuito principale che ne escluda un tratto; condotta secondaria; deviazione stradale temporanea che permette di superare un tratto ostruito.

C

Cablaggio - Complesso dei cavi che collegano le varie parti di impianti o apparecchiature elettriche ed elettroniche; la loro messa in opera.

Calamità - Evento naturale o legato ad azioni umane, nelle quali tutte le strutture fondamentali della società sono distrutte o inagibili su un ampio tratto del territorio.

Canadair® - Velivolo anfibo, bimotore, progettato e costruito dalla ditta Bombardier® per essere impiegato nella lotta agli incendi boschivi.

Cancello - Punti obbligati di passaggio per ogni mezzo di soccorso, particolarmente se provenienti da territori confinanti, per la verifica dell'equipaggiamento e l'assegnazione della zona di operazione. Sono presidiati preferibilmente da uomini delle forze di Polizia (Municipale o dello Stato) eventualmente insieme ad operatori del sistema di soccorso sanitario, ma comunque in collegamento con le Centrali Operative 118 o le strutture di coordinamento della Protezione Civile attivate localmente (CCS, COM, COC).

Cantiere - Area che costituisce l'unità elementare di intervento, individuata, a seconda dei casi, sulla base di criteri topografici o funzionali in modo da consentire un'ottimale distribuzione delle squadre di soccorso. (Esempio: le macerie di uno stabile crollato, un troncone di fusoliera di un aeromobile precipitato, una carrozza ferroviaria di un convoglio deragliato, un piano di uno stabile incendiato, ecc.). Più cantieri possono essere raggruppati in un unico "settore".

Capacità antincendio - Quantità di acqua disponibile al punto di presa sufficiente a far fronte alla necessità antincendio senza dover ricorrere a vasche di riserva.

Catastrofe - Evento, non importa di quale entità e con quali conseguenze sia sulle persone che sulle cose, provocato vuoi da cause naturali che da azioni umane, nelle quali però le strutture fondamentali della società rimangono nelle quasi totalità intatte, efficienti ed agibili. Essa produce un'improvvisa e grave sproporzione tra richieste di soccorso e risorse disponibili, destinata a perdurare nel tempo (oltre 12 ore). **Catena dei soccorsi** - Sequenza di dispositivi, funzionali e/o strutturali, che consentono la gestione del complesso delle vittime di una catastrofe ad effetto più o meno limitato. Consiste nell'identificazione, delimitazione e coordinamento di vari settori di intervento per il salvataggio delle vittime, l'allestimento di una Noria di salvataggio tra il luogo dell'evento ed il PMA e gli ospedali.

Catena straordinaria dei soccorsi - Identica alla catena dei soccorsi resa maggiormente complessa dalle dimensioni dell'evento o da alcune caratteristiche ambientali particolari. Abituamente si differenzia per l'interposizione di uno o più Centri Medici Di Evacuazione o CME, lungo la Noria di Evacuazione. Sinonimi o equivalenti funzionali dei CME sono gli Ospedali da Campo, le Navi Ospedale, le Unità Mobili Medico Chirurgiche.

Centrale operativa 118 - Centrale Operativa del Servizio Urgenza ed Emergenza Medica - 118 (SUEM).

CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) - Rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale. E' composto dai responsabili di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale. I compiti del CCS consistono nell'individuazione delle strategie e delle operatività di intervento necessarie al superamento dell'emergenza attraverso il coordinamento dei COM.

Centro operativo - In emergenza è l'organo di coordinamento delle strutture di Protezione Civile sul territorio colpito, ed è costituito da un'Area Strategica, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto. La DI.COMA.C.: esercita, sul luogo dell'evento, il coordinamento nazionale; il CCS gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei COM che operano sul territorio di più comuni in supporto all'attività dei Sindaci; il COC, presieduto dal Sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza della popolazione del comune.

Ciclone - Spostamento di masse d'aria che convergono verso un punto di pressione minima. Vortice di masse d'aria accompagnato da piogge torrenziali; è detto anche uragano o tifone.

CISD (Critical Incident Stress Debriefing) - un incontro strutturato che viene organizzato per il singolo o per un gruppo che ha vissuto un episodio altamente traumatico (generalmente dopo 48-72 ore dall'evento); è un efficace processo psicologico e formativo che riduce lo stress traumatico.

CISM (Critical Incident Stress Management) - Programma globale per l'attenuazione dello stress legato ad eventi traumatici sviluppato originariamente da Jeffrey Mitchell nel 1983 per arginare lo stress dei soccorritori

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

nelle situazioni di emergenza. Comprende sette fasi: Istruzione prima dell'incidente; Demobilization; Intervento durante la crisi; Defusing; Debriefing, CISD; Sostegno familiare; Sostegno sociale.

Chimica nucleare: settore della chimica che si occupa dello studio della struttura del nucleo atomico e delle sue trasformazioni.

CME (Centro Medico di Evacuazione) - Dispositivo strutturale di trattamento sanitario delle vittime che in genere viene attivato in caso di catastrofi coinvolgenti un territorio particolarmente esteso. E' localizzato lungo il percorso della Noria di Evacuazione per permettere di stabilizzare il trattamento dei feriti ed ottimizzare, su più ampia scala, l'utilizzazione delle risorse di trasporto sanitario e quelle di cura definitiva. Ad uno stesso CME possono afferire più PMA. E' sinonimo di Ospedale da Campo.

COC (Centro Operativo Comunale) - Centro operativo a supporto del Sindaco per la direzione ed il coordinamento degli interventi di soccorso in emergenza.

COI - (Centro operativo Intercomunale), ha la funzione di coordinare le attività di Protezione Civile di competenza dei Comuni partecipanti nei settori di rischio idrogeologico (alluvioni e inondazioni), geologico (terremoti), d'incendio (boschi, beni pubblici e privati), e di ogni altro evento calamitoso che possa mettere in pericolo l'incolumità di persone e beni.

COM (Centro Operativo Misto) - Centro operativo che opera sul territorio di più comuni in supporto alle attività dei sindaci.

Comburente - Di sostanza o di miscuglio di sostanze che rende possibile e durevole la combustione.

Combustibile - Di sostanza che, per azione di un comburente, può bruciare sviluppando energia termica e luce.

Combustione - Reazione tra un combustibile e un comburente con produzione di energia termica e luce: combustione del carbone, del legno, della benzina.

Combustione lenta: quella che si verifica senza sviluppo di calore e di luce.

Combustione spontanea: autocombustione. Incendio.

Corrente Ignea - Trasmissione di calore e/o dell'incendio da un fabbricato o da una parte dello stesso, ad un altro, per effetto dell'irraggiamento termico.

Centro situazioni - Centro nazionale che raccoglie e valuta informazioni e notizie relative a qualsiasi evento che possa determinare l'attivazione di strutture operative di protezione civile. In situazioni di emergenza si attiva come Sala Operativa a livello nazionale.

Commissario delegato - L'incaricato da parte del Consiglio dei Ministri per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza (eventi di tipo "c" - art.2, L.225/92).

Continuità amministrativa - Mantenimento delle attività amministrative fondamentali volto a garantire l'organizzazione sociale in situazioni di emergenza.

Coordinamento operativo - Direzione unitaria delle risposte operative a livello nazionale, provinciale e comunale.

Coping - IL concetto di coping è stato introdotto negli anni sessanta da R. Lazarus ed è riferito non solo alla capacità di risolvere i problemi, ma anche alla gestione delle proprie emozioni e dello stress; il coping è una strategia fondamentale per raggiungere il benessere, è un insieme di strategie mentali e comportamentali utili a fronteggiare una determinata situazione (individuo protagonista, parte attiva). **Counseling** - In una situazione di emergenza l'obiettivo principale del counseling psicologico è quello di diminuire la probabilità che, a seguito del disastro, possano insorgere disturbi a lungo termine quali il PTSD. Il primo aiuto emotivo deve servire ad affrontare le difficoltà della vita dopo il disastro e preparare le strategie per affrontare le difficoltà future. Il servizio di counseling viene offerto sia alle vittime, sia al personale di soccorso.

Critical incident - Il Critical Incident è stato definito da Mitchell e Everly (1996) come qualunque situazione capace di esercitare sulla persona un impatto fortemente stressante tale da annientare i meccanismi di coping utilizzati di solito.

D

Defusing - E' una tecnica di intervento breve, di gruppo, che viene utilizzata entro alcune ore da un evento critico, è un processo di aiuto che serve a fornire ai superstiti, sostegno, rassicurazione, informazione. Non è psicoterapia, ma un pronto soccorso emotivo che aiuta il gruppo a ritornare alla normalità.

DICOMAC (Direzione di Comando e Controllo) - Rappresenta l'organo di coordinamento nazionale delle strutture di Protezione Civile nell'area colpita. Viene attivato dal Dipartimento della Protezione Civile in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza.

Dipartimento di emergenza - Aggregazione funzionale di diverse Unità Operative ospedaliere, deputate alla gestione dei pazienti con patologie acute in grado di provocare una minaccia per la sopravvivenza. Spesso comprende la Centrale Operativa 118 ed il Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica. Può fornire uomini e mezzi per integrare le risorse dei servizi di soccorso medico, in particolare per quanto riguarda il Direttore dei Soccorsi Sanitari.

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

Direttore al trasporto - Infermiere o operatore tecnico incaricato di gestire la movimentazione dei mezzi di trasporto sanitario in funzione delle priorità emerse durante le operazioni di triage. Si rapporta al Direttore del Triage.

Direttore del triage - Medico, o in sua assenza, infermiere incaricato di coordinare le operazioni di triage sulle vittime a livello del PMA. Si rapporta al Direttore dei Soccorsi Sanitari.

Disaster Manager Di.Ma. - E' un esperto "Direttore delle emergenze", deputato alla gestione delle crisi da calamità, a cui provvede coordinando i soccorsi direttamente o fornendo una consulenza in tempo reale alle autorità chiamate all'intervento. L'esperto appartenente alla Pubblica Amministrazione viene formato a cura della Regione e del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile mediante la partecipazione ad un corso in Disaster Management ed a seguito del superamento di esame finale.

Il corso si pone come obiettivo quello di rendere omogenea la preparazione di base tra tutti coloro che, operando all'interno del sistema Protezione Civile, si trovino poi a dover operare su un terreno comune. Finalità dell'azione formativa è la delineazione di una figura di funzionario che sia in grado di:

- svolgere attività di consulenza ed orientamento alle Autorità locali per i compiti di prevenzione;
- predisporre e verificare i piani di emergenza locali; svolgere funzioni di supporto negli organismi preposti al coordinamento dei soccorsi.

Rif. Normativo: Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27/11/06, n. 12/R

Disastro - Un evento concentrato nel tempo e nello spazio nel quale la società subisce perdite tali da ostacolare il normale svolgimento delle funzioni sociali essenziali (Fritz, 1961). I disastri rappresentano problemi di primaria importanza per la salute pubblica a causa delle morti, dei traumi, delle sofferenze che provocano (Lechat 1984, 1989). In base alla causa scatenante i disastri si suddividono in: disastri naturali (alluvione, terremoto, uragano, eruzione vulcanica...); disastri provocati dall'uomo; disastri tecnologici (fughe tossiche, inquinamento...); disastri conflittuali (atti terroristici...).

Dispositivo di intervento - Complesso di risorse umane e materiali utilizzate globalmente per la risposta all'evento.

DSM-IV - Diagnostic and statistical manual of mental disorder, American Psychiatric Association. Manuale diagnostico statistico dei disturbi mentali, 1994.

DSS (Direttore dei Soccorsi Sanitari) - Medico, appartenente ad un'Unità Operativa afferente al Dipartimento di Emergenza (non necessariamente alla centrale operativa 118) con esperienza e formazione adeguata, presente in zona operazioni e responsabile della gestione in loco di tutto il dispositivo di intervento sanitario. Opera in collegamento con il Medico coordinatore della Centrale Operativa 118. Si coordina con il referente sul campo del soccorso tecnico (VVF) e con quello delle forze di Polizia.

E

Ecologia - Scienza che ha per oggetto di studio i rapporti intercorrenti tra gli esseri viventi e l'ambiente. Nel linguaggio odierno, indica anche, sia pure impropriamente, la necessità di difendere la natura, la sensibilità per i problemi dell'ambiente.

Emergenza - Situazione critica non prevedibile, di grave pericolo e di grave rischio pubblico affrontato dalle autorità con misure straordinarie.

EMDR (Eye Movement Desensitization and Reprocessing) - Desensibilizzazione e Riabilitazione attraverso i Movimenti Oculari, terapia specifica per il trattamento dei disturbi da stress post-traumatico messa a punto nel 1987 da F. Shapiro.

Empatia - Capacità di immedesimarsi in un'altra persona fino a coglierne i pensieri e gli stati d'animo.

Endogeno - Che ha la sua genesi o che si sviluppa all'interno di qualcosa. Termine geologico o geografico: che ha origine o si trova nelle zone profonde della Terra; che ha origine internamente alla crosta terrestre ma produce effetti rilevabili in superficie. Forze endogene: quelle che causano i terremoti, i bradisismi, il vulcanismo, i movimenti orogenetici.

Energia nucleare: l'energia liberata dalle reazioni di fusione e fissione del nucleo atomico (sommersibili, navi a energia nucleare). Che produce, usa e sviluppa energia nucleare: centrale, impianto nucleare; armi nucleari, esperimento nucleare.

Environment - Voce inglese: ambiente.

Epicentro - Punto della superficie terrestre che si trova sulla verticale passante per l'ipocentro di un terremoto; estens. zona circostante maggiormente colpita.

Equinozio - Ognuno dei due punti in cui l'eclittica interseca il piano dell'equatore celeste. Ognuno dei due momenti dell'anno in cui il Sole, nel suo moto apparente dell'eclittica, transita per tali punti e in cui su tutta la Terra la durata del giorno è uguale a quella della notte: 21 marzo è l'equinozio di primavera, il 23 settembre è l'equinozio d'autunno.

Erosione - Sgretolamento della superficie terrestre emersa dovuta ad agenti fisici, disgregazione, corrosione. Azione abrasiva delle acque di scorrimento superficiale, come i fiumi e simili.

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

Esogeno - Che ha origine all'esterno, che proviene da fuori. Di forze, fenomeni, agenti che operano o si verificano sulla superficie terrestre provocando trasformazioni chimiche, meccaniche.

Esondazione - Il traboccare, lo straripare soprattutto dell'acqua dei fiumi o dei torrenti.

Evento - Fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi, ai fini dell'attività di Protezione Civile, si distinguono in: a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari (art.2, L.225/92).

Evento atteso - Rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata, ecc.) che la Comunità Scientifica si aspetta possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

Evento non prevedibile - L'avvicinarsi o il verificarsi di tali eventi non è preceduto da alcun fenomeno (indicatore di evento) che consenta la previsione.

Evento prevedibile - Un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori.

Evento traumatico - La definizione di evento traumatico si basa sulla natura drammatica dello stesso, sulle modalità di interpretazione individuali e sulle modalità di risposta dell'individuo: non tutte le persone che sperimentano un evento tragico svilupperanno in futuro un PTSD. Il DSM-IV ha raggruppato gli eventi traumatici in: eventi accaduti direttamente alla persona; eventi accaduti in qualità di testimoni; eventi di cui si è venuti a conoscenza.

F

Fasi operative - L'insieme delle azioni di Protezione Civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento; le attivazioni delle fasi precedenti all'evento sono legate ai livelli di allerta (attenzione, preallarme, allarme).

FBI (Federal Bureau Investigation) - Agenzia investigativa degli Stati Uniti.

FEMA (Federal Emergency Management Agency) - Agenzia federale per la gestione dell'emergenza, il principale ente del governo federale addetto alla gestione delle emergenze che interessano gli Stati Uniti in tempo di pace o di guerra.

Fisica nucleare: settore della fisica che si occupa del nucleo dell'atomo.

Fotogrammetria - Riproduzione della dimensione di una zona per mezzo di fotografie da diverse prospettive.

Foto interpretazione - Tecnica di interpretazione delle immagini fotografiche mediante speciali strumenti; è applicata soprattutto per scopi militari.

Fronte dell'evento - Zona estesa, comprendente più aree anche non contigue, su cui si è manifestato l'evento.

Funzione 2 - Funzione - Sanità umana, veterinaria ed assistenza sociale - attivata a livello di Centri di Coordinamento operativi in emergenza (DICOMAC, CCS, COM, COC).

Funzioni di supporto - Costituiscono l'organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione ordinaria provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa.

G

Gateway - Nel linguaggio informatico, sistema telematico che consente ad un utente di connettere le proprie banche dati a una banca dati centrale.

Gaussiano - Del matematico K.F.Gauss (1777-1855). Curva gaussiana: curva a forma di campana, detta anche curva degli errori o distribuzione normale; costituisce la più comune distribuzione di probabilità.

Generatore - Apparecchio o macchina in grado di generare energia utilizzando energia di altra natura: generatore elettrico, di corrente, di suono, di segnali, di corrente alternata (alternatore), di corrente continua (dinamo), di vapore (caldaia).

Geodesia - Scienza che studia la conformazione e le dimensioni del globo terrestre e ne cura la rappresentazione grafica.

Geodinamica - Studio degli agenti naturali, esogeni ed endogeni, che modificano continuamente la crosta terrestre.

Geofisica - Scienza che si occupa dei vari fenomeni fisici che si verificano sulla Terra e nell'atmosfera terrestre; è detta anche fisica terrestre.

Geofotogrammetria - Studio geologico di una zona geografica per mezzo di fotografie prese dall'aereo e osservate mediante la tecnica della stereoscopia.

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

Geoide - Solido ideale, la cui superficie risulta in ogni punto perpendicolare alla direzione della gravità; la sua forma corrisponde a quella che avrebbe la Terra se fosse priva di rilievi montuosi.

Geologia - Scienza che studia l'origine, la morfologia, la costituzione della Terra e le trasformazioni in essa avvenute.

Geomorfologia - Scienza che studia la forma della superficie terrestre in rapporto all'azione di forze esogene.

Geomorfosi - Il cambiamento della forma e della disposizione interna di un organo vegetale determinata dalla forza di gravitazione terrestre.

Geoscopio - Strumento ottico per l'ispezione della superficie terrestre da un aeromobile.

Geosinclinale - Grande depressione del fondo marino, allungata e instabile, in vicinanza dei continenti, in cui si è avuta un'intensa sedimentazione; per deformazione e corrugamento da origine a una catena montuosa.

Geotecnica - Studio delle caratteristiche del suolo e del sottosuolo soprattutto in funzione della possibilità di realizzare opere edilizie.

GIS - Geographical Information System (Sistema Informativo Territoriale). Sistema che identifica le tecnologie informatiche per l'elaborazione di dati geografici. [vedi anche glossario GIS]

Glaciologia - Settore della geofisica che studia i ghiacciai, la loro formazione e l'influenza che esercitano sul clima e sulla morfologia della superficie terrestre.

Guardrail - Barriera metallica (o anche di cemento o altri materiali) di protezione e sicurezza, fornita di catarifrangenti, posta ai bordi delle strade extraurbane.

H

Habitat - L'insieme dei caratteri ambientali, climatici, geologici, geografici che favoriscono l'insediamento di certe specie animali o vegetali; per estensione l'ambiente umano e sociale.

Hacker - Pirata informatico. Appassionato di informatica, che usa la sua competenza soprattutto in modo improprio e illegale, introducendo anche virus capaci di danneggiare o distruggere la memoria del computer cui accede.

Handicap - Svantaggio iniziale, specie rispetto alla concorrenza, in attività, imprese, aziende. Handicap tecnologico. Menomazione fisica o psicologica, difetto, disfunzione, malattia che comporta un'invalidità più o meno grave, una condizione di inferiorità rispetto agli altri: portatore di handicap.

Handout - Testo, appunti, ciclostilati diffusi in occasione di convegni, conferenze stampa per favorire la miglior comprensione di un intervento, di un annuncio.

Hangar - Capannone per il ricovero di aeromobili. Aviorimessa.

Hardware - La macchina i componenti elettronici, i dispositivi, la struttura rigida di un elaboratore o di un personal computer (si contrappone al software).

Hertz - Unità di misura della frequenza, simbolo Hz, corrispondente ad un ciclo al secondo.

Hinterland - Regione alle spalle di un grande porto, dai cui traffici trae beneficio l'intera area. Territorio che economicamente, socialmente, culturalmente è collegato a una metropoli, a un centro di cui subisce l'influenza.

Humus - Terreno molto fertile, contenente sostanze organiche formatesi in seguito alla decomposizione di esseri animali o vegetali.

I

Idrante antincendio - Attacco unificato, dotato di valvola di intercettazione ad apertura manuale, collegato a una rete idrica. Un idrante può essere a muro, a colonna soprasuolo oppure sottosuolo. **Idraulica** - Scienza che studia teoricamente e sperimentalmente i fenomeni inerenti al moto e all'equilibrio dei liquidi e in particolare dell'acqua.

Idrocarburo - Composto costituente solo da carbonio e idrogeno, solido, liquido o gassoso, generalmente incolore e insolubile in acqua, usato come combustibile, carburante, solvente e come materia prima in numerose sintesi industriali.

Idrodinamica - Ramo dell'idraulica che studia il moto dei liquidi e in particolare dell'acqua. **Idrogeologia** - Branchia della geologia che studia le caratteristiche fisiche e chimiche delle acque profonde e di superficie in relazione ai fenomeni geologici.

Idrografia - Branchia della geografia fisica che studia l'origine e l'evoluzione delle acque superficiali delle terre emerse e la loro azione sul paesaggio terrestre: idrografia marina, idrografia fluviale, idrografia lacustre. Rappresentazione cartografica delle acque marine e terrestri.

Idrologia - Scienza che studia le proprietà chimiche e fisiche delle acque.

Idromeccanica - Settore della meccanica che studia i liquidi. **Idroplano** - Tipo di carena che sfrutta la reazione dell'acqua come sustentazione, riducendo, insieme con l'immersione, la resistenza al moto / alette idroplano: superfici alari immerse, grazie alle quali lo scafo riceve una spinta verticale. Qualsiasi

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

imbarcazione dotata di carena o alette del tipo suddetto che le consentono di sollevarsi sulla superficie dell'acqua.

Idropneumatico - dispositivo o congegno messo in azione dal contatto tra due fluidi, uno dei quali liquido, l'altro aeriforme.

Idrorepellente - Che non assorbe acqua o che conferisce tale caratteristica.

Idrofugo. Idrovia - Seguito di corsi d'acqua, bacini, opportunamente collegati e predisposti per la navigazione.

Idrovolante - Velivolo a motore capace di decollare e ammarare sull'acqua grazie ad appositi galleggianti e alla forma a carena della fusoliera.

Idrovara - Macchina atta a sollevare e aspirare acqua grazie a un sistema di pompe, usata, tra l'altro, nelle opere di bonifica.

Incidente maggiore - Incidente che coinvolge un numero elevato di vittime in uno spazio confinato, con infrastrutture circostanti conservate. Sinonimo di Catastrofe ad effetto limitato.

Indicatore di evento - L'insieme dei fenomeni precursori e dei dati di monitoraggio che permettono di prevedere il possibile verificarsi di un evento.

Infiltrazione - Lenta e costante penetrazione di un fluido attraverso un mezzo permeabile. Acque d'infiltrazione: acque presenti nel sottosuolo, che provengono dalla superficie attraverso strati permeabili.

Informatica - Scienza applicata che studia le modalità di raccolta, di trattamento e di trasmissione delle informazioni mediante elaboratori elettronici.

Infrastruttura - Impianti che costituiscono la base indispensabile per l'abitabilità di un luogo; in particolare l'insieme dei servizi pubblici (rete stradale o ferroviaria, scuole, acquedotti. Infrastrutture urbane.

Inondazione - Afflusso strabocchevole di acqua in un luogo, dovuto a straripamento di corsi d'acqua o a intenzionale allagamento.

Alluvione, piena. Inquinamento - Alterazione e contaminazione di un ambiente, di una sostanza, indotte da cause esterne, specialmente dall'opera dell'uomo:

inquinamento atmosferico, delle acque, del suolo. Inquinamento acustico: eccessiva rumorosità che danneggia l'udito. Inquinamento radioattivo: diffusione di radiazioni dovuta a esplosioni o a guasti di impianti nucleari.

Ipo centro - In geofisica, punto all'interno della crosta terrestre in cui ha origine un terremoto.

Ipo geo - Sotterraneo. Essere vivente che vive anche solo periodicamente sotto terra o in caverne o nel terreno. Di vano o ambiente che si trova sotto terra.

Irraggiamento - Trasmissione del calore prodotto da un incendio nell'ambiente circostante.

Isobara - In geofisica e cartografia, linea che unisce tutti i punti a quota prefissata aventi in un dato momento uguale pressione atmosferica.

Isotopo - Riferito ad atomi di un elemento che hanno lo stesso numero atomico ma diverso numero di massa atomica; occupano lo stesso posto nel sistema periodico degli elementi. Isotopo radioattivo.

Isostatico - Che presenta sollecitazioni statiche di uguale valore. Nella scienza delle costruzioni, che possiede i vincoli necessari a garantire l'equilibrio.

J

Jeep - Camionetta fuoristrada solida e resistente, a quattro ruote motrici, adatta a percorsi su terreni difficili e impervi.

K

Kelvin - Unità di misura della temperatura; è pari a 1 grado centigrado ma il suo zero è - 273,14 gradi, cioè lo zero assoluto. Dal nome del fisico irlandese W.Thomson (1824-1907), noto come lord Kelvin.

L

Lineamenti della pianificazione - (Parte B del Piano secondo il Metodo Augustus): individuano gli obiettivi da conseguire per dare un'adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione di emergenza e le competenze dei soggetti che vi partecipano.

Livelli di allerta - Scandiscono i momenti che precedono il possibile verificarsi di un evento e sono legati alla valutazione di alcuni fenomeni precursori o, in alcuni casi, a valori soglia. Vengono stabiliti dalla Comunità scientifica. Ad essi corrispondono delle fasi operative.

Livello di allerta centrale 118 - E' lo stato di allertamento della Centrale Operativa 118. Il livello di allarme è lo stato di attivazione delle risorse aggiuntive rispetto a quelle ordinarie. Si possono distinguere 4 livelli di allerta:

Livello 0: è il normale livello di funzionamento della Centrale Operativa; sono attivate le risorse ordinarie e si utilizzano le normali procedure di gestione.

Livello 1: il livello viene attivato quando sono in corso situazioni di rischio prevedibili, quali gare automobilistiche, concerti, manifestazioni sportive, manifestazioni con notevole affluenza. E' attivato in loco

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

un dispositivo di assistenza, dimensionato sulla base delle esigenze ed in adesione a quanto previsto da specifici piani di intervento. La Centrale Operativa dispone di tutte le informazioni relative al dispositivo, monitorizza l'evento ed è in grado di coordinare l'intervento.

Livello 2: Viene attivato quando vi è la possibilità che si verifichino eventi preceduti da fenomeni precursori, quali ad esempio allagamenti, frane, ecc. Le risorse aggiuntive vengono messe in preallarme, in modo che possano essere pronte a muovere entro 15 minuti dall'eventuale allarme. Il Medico coordinatore della Centrale Operativa può disporre eventualmente l'invio di mezzi sul posto per monitoraggio o per assistenza preventiva.

Livello 3: Viene attivato quando è presente una situazione di maxiemergenza. Il Dispositivo di Intervento più appropriato viene inviato sul posto e vengono attivate le procedure per la richiesta ed il coordinamento di risorse aggiuntive anche sovra territoriali.

M

Magma - Massa costituita da silicati completamente o parzialmente allo stato fuso e a temperatura elevatissima, situata nelle zone profonde della crosta terrestre; se si solidifica all'interno della Terra genera le rocce intrusive, se si solidifica sulla superficie terrestre genera invece le rocce effusive. [vedi anche glossario Vulcanologia]

Magnete - Corpo in grado di generare, in forma permanente o temporanea, un campo magnetico. Calamita. Magnete d'accensione: generatore di corrente elettrico alternato usato per alimentare il circuito di accensione di un motore a combustione. Magnete volante: sui motori dei motocicli, quello che, oltre a regolarizzare il moto, fornisce la tensione per la scintilla di avvio e per le esigenze elettriche dell'impianto.

Magnitudo - Grandezza introdotta in sismologia per classificare in modo oggettivo la potenza distruttrice di un terremoto esprimendola in funzione dell'accelerazione massima delle onde sismiche.

Mappa - Rappresentazione grafica in dettaglio di una zona di terreno; carta topografica, pianta, carta geografica. Mappa catastale: quella in cui sono riportati i confini delle proprietà fondiarie e il valore fiscale delle stesse proprietà. Fogli di mappa: quelli che riproducono le piantine degli immobili registrati al catasto. Descrizione dettagliata di una determinata realtà in seguito a minute ricerche.

Mareografo - Strumento atto alla registrazione delle variazioni del livello del mare in rapporto alle maree.

Mass media - L'insieme dei mezzi di comunicazione e di divulgazione (televisione, cinema, radio, giornali, manifesti) che informano il vasto pubblico. Mezzi di comunicazione di massa: il condizionamento dei mass media.

Maxwell - Unità di misura, simbolo Mx, del flusso magnetico nel sistema CGS. J.C.Maxwell 1831-1879.

Mayday - In radiotelegrafia, segnale internazionale con cui si chiede soccorso, equivalente al SOS in telegrafia; richiesta di assistenza.

Metal detector - Rilevatore di metalli. Particolare congegno elettromagnetico usato in alcuni luoghi pubblici (aeroporti, banche, tribunali) per segnalare gli oggetti metallici nascosti nelle valigie, borse o su persone.

Metamorfismo - L'insieme dei mutamenti di minerali e rocce causati da azioni chimiche, dal calore e dalla pressione.

Meteorologia - Scienza che ha per oggetto di studio l'atmosfera terrestre e i fenomeni ad essa legati.

Modello di intervento - (Parte C del Piano secondo il Metodo Augustus): consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di Protezione Civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

Modello integrato - E' l'individuazione preventiva sul territorio dei centri operativi e delle aree di emergenza e la relativa rappresentazione su cartografia e/o immagini fotografiche e/o da satellite. Per ogni centro operativo i dati relativi all'area amministrativa di pertinenza, alla sede, ai responsabili del centro e delle funzioni di supporto sono riportati in banche dati.

Modem - Nella tecnica delle telecomunicazioni, dispositivo che converte i segnali digitali di un computer in segnali atti a essere trasmessi su una normale linea telefonica e viceversa.

Modulistica - Schede tecniche, su carta, e su supporto informatico, finalizzate alla raccolta e all'organizzazione dei dati per le attività addestrative, di pianificazione e di gestione delle emergenze.

Monitoring - Reazione psicologica in cui la concentrazione e l'attenzione sono precise e portano ad atti concreti (necessaria ai soccorritori), l'attenzione è focalizzata verso l'esterno e le emozioni vengono accantonate. (Miller, 1980)

Multiprocessing - Modo di funzionamento contemporaneo di più unità su parti diverse di uno stesso processo di elaborazione.

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

N

Naspo - Attrezzatura antincendio costituita da una bobina mobile su cui è avvolta una tubazione semirigida collegata ad un'estremità, in modo permanente, con una rete di alimentazione idrica in pressione e terminante dall'altra estremità con una lancia erogatrice.

Naufragio - Disastro marittimo che si verifica quando per un qualsiasi motivo una nave affonda o va completamente distrutta, riducendosi a relitto. Affondamento.

Network - Rete di stazioni emittenti radiotelevisive che operano in collaborazione tra loro; in Italia indica per lo più le reti radiotelevisive private.

Noria di evacuazione - Movimento delle ambulanze e degli altri mezzi di trasporto sanitario dal PMA agli ospedali e viceversa al fine dell'ospedalizzazione delle vittime.

Noria di salvataggio - Insieme delle operazioni effettuate da personale tecnico, anche sanitario, volte al trasporto di feriti dal luogo dell'evento al PMA e viceversa.

Nosocomio - In usi letterari o burocratici, ospedale (es. "disporre il ricovero presso il nosocomio provinciale").

Nucleare - Che riguarda il nucleo dell'atomo.

Nursing - La professione di infermiere e l'assistenza prestata da chi è abilitato a svolgere tale professione.

Nylon - Denominazione commerciale, che costituisce marchio registrato, di una fibra sintetica e del tessuto che se ne ricava, di largo impiego, nell'industria: calze, corda di nylon.

O

Orogenesi - Insieme dei processi che determinano la formazione delle catene montuose e dei rilievi.

Orografia - Settore della geografia che studia i rilievi del terreno (colline, montagne, sistemi montuosi). Insieme di rilievi montuosi in una determinata zona terrestre e, anche, la relativa descrizione e rappresentazione cartografica.

Osmosi inversa - Principio fisico di desalinizzazione dell'acqua, che permette, in particolari impianti di potabilizzazione, di ridurre composti inquinanti quali nitrati e cromo.

Ospedale - Istituto pubblico o privato destinato all'assistenza sanitaria, nel quale si provvede al ricovero e alla cura dei malati: ospedale civile, ospedale militare, ospedale psichiatrico.

Ospedali da campo - Dispositivi di intervento composti da uomini e mezzi in grado di assicurare alle vittime della catastrofe un livello di cure intermedio tra il primo soccorso ed il trattamento definitivo. Offrono la possibilità di effettuare interventi chirurgici di urgenza, assistenza intensivistica protratta per più ore e degenza di osservazione clinica. Sono sinonimi di Centro Medico di Evacuazione.

Osservatorio - Costruzione, luogo attrezzato per l'osservazione a distanza, di tipo scientifico o militare: osservatorio astronomico, astrofisico, meteorologico. Posizione privilegiata, istituzione apposita per l'osservazione di fenomeni di vario tipo: osservatorio dei prezzi, dei comportamenti umani.

P

Pack - Insieme di grandi lastre di ghiaccio che si sono staccate dalla banchisa polare e che galleggiano sul mare.

Palificazione - Insieme dei pali, lignei o di altro materiale, che sostengono le fondamenta di un edificio o di altra costruzione.

Palificata. Operazione consistente nella posa di pali. Insieme dei pali che sostengono linee telefoniche o elettriche sospese.

Panico - Episodio acuto d'ansia caratterizzato da tensione emotiva e terrore intollerabile che ostacola un'adeguata organizzazione del pensiero e dell'azione (U.Galimberti, 2000). Il panico di massa è un comportamento collettivo autodistruttivo che si sviluppa in casi eccezionali con ansietà diffusa, mancanza di leadership, confusione e percezione di rimanere intrappolati. (Santoianni, 1996)

Paraffina - Miscela di idrocarburi saturi, costituente una sostanza bianca, grassa e solida, combustibile, presente nei petroli grezzi, negli oli di scisto e nel catrame di lignite bituminosa; viene utilizzata nella produzione di candele, fiammiferi e detersivi, in cosmetica, per l'apprettatura dei tessuti, per la preparazione di cere da scarpe.

Prova del guanto di paraffina: mezzo di accertamento usato dalla polizia per rilevare eventuali tracce di polvere da sparo sulle mani degli indiziati. Olio di paraffina: miscela di idrocarburi liquida e oleosa, utilizzata come lubrificante, riscaldante e per la preparazione di unguenti e vaseline. Ogni idrocarburo saturo della serie del metano; deve il suo nome alla scarsa reattività ai comuni reagenti chimici. **Paravalanghe** - Struttura di sostegno o galleria artificiale che serve a proteggere strade o ferrovie da valanghe o slavine.

Parte generale - Parte A del Piano secondo il Metodo Augustus. E' la raccolta di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e ai rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio presenti, all'elaborazione degli scenari.

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

Password - Serie di caratteri alfanumerici che costituisce la parola d'ordine, il codice di accesso ai programmi di un computer.

PCSS (Posto Comando di Soccorso Sanitario) - Struttura mobile che consente al Direttore dei Soccorsi sanitari di coordinare l'attività del dispositivo di intervento e di mantenere i contatti con la Centrale Operativa 118. Pericolosità (H) - Capacità o possibilità di costituire un pericolo, di provocare una situazione o un evento di una determinata intensità (I), indesiderato o temibile.

Pianificazione d'emergenza - L'attività di pianificazione consiste nell'elaborazione coordinata delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario. I piani di emergenza devono recepire i programmi di previsione e prevenzione.

Pick-up - Camioncino, perlopiù fuoristrada, con cassone scoperto, sponde laterali fisse e posteriore ribaltabile, per il trasporto leggero e rapido.

Piena - Aumento della portata di un corso d'acqua rispetto alla media annuale, dovuto alle piogge abbondanti o al discioglimento delle nevi e dei ghiacciai. Inondazione, alluvione.

Piezometrico - Relativo alla pressione in un punto generico di una massa fluida: carico, pozzo piezometrico, linea, pendenza, torre piezometrica. Altezza, colonna, quota piezometrica, altezza che una colonna liquida dovrebbe raggiungere per esercitare, in condizione di stasi, una pressione pari a quella esistente nel punto del fluido considerato.

Plutonio - Elemento chimico transuranico (simbolo Pu), chimicamente molto affine all'uranio, prodotto nei reattori nucleari; particolarmente adatto come materiale fissile, viene usato nelle armi termonucleari e come combustibile per i reattori nucleari.

PMA (Posto Medico Avanzato) - Dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento. Può essere sia una struttura (tende, container), sia un'area funzionalmente deputata al compito di radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento e organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti.

Poliamide - Polimero la cui molecola contiene gruppi ammidici, impiegato, per la sua elasticità, inattaccabilità e resistenza, nella fabbricazione di fibre sintetiche speciali, come quelle usate per tute antincendio, giubbotti antiproiettile, elmetti. La più nota è il nylon.

Poliuretano - Materia plastica ottenuta per poliaddizione di isocianati con alcoli polivalenti che, per la sua resistenza agli agenti esogeni e le sue buone qualità fisiche chimiche, viene usata nella fabbricazione di vernici, adesivi o rivestimenti protettivi.

Poliuretano espanso: solido a struttura spugnosa, usato come isolante termico o acustico e per gli imballaggi; più comunemente è detto polistirolo espanso.

Pollution - Termine inglese: inquinamento.

Pompa - Apparecchiatura utilizzata per sollevare o trasferire fluidi.

Pompa centrifuga - Particolare tipo di pompa presente sui mezzi di soccorso che consente di erogare acqua aumentando notevolmente la pressione tra il punto di presa e il punto di utilizzo.

Portata - Quantità di liquido che attraversa una sezione nell'unità di tempo.

Potere di ordinanza - Il potere del Commissario delegato, in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza, di agire anche per mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Pressione - Grandezza fisica normalmente individuata per stabilire il dislivello che può superare una certa quantità di acqua.

Prevalenza - Dislivello tra il pelo dell'acqua di aspirazione e quello di mandata.

Prevenzione - Tutela nei confronti di qualcosa di dannoso attraverso opportuni accorgimenti: prevenzione delle malattie, della tossicodipendenza; norme per la prevenzione degli infortuni. Il complesso delle misure di protezione adottate nei confronti di calamità naturali o antropiche.

Previsione - Ipotesi di ciò che accadrà in futuro fondata su indizi e segnali attuali. Previsione meteorologica.

Procedure operative - L'insieme delle attivazioni-azioni, organizzate in sequenza logica e temporale, che si effettuano nella gestione di un'emergenza. Sono stabilite nella pianificazione e sono distinte per tipologia di rischio.

Programmazione - Organizzazione di un'attività secondo una definizione dei propri intendimenti in ordine all'attività medesima. Programmazione economica: strumento impiegato dall'autorità pubblica per orientare l'attività economica in un settore, in una regione o in uno stato, in funzione di predeterminati obiettivi economici e sociali. In Protezione Civile l'attività di programmazione è afferente alla fase di previsione dell'evento, intesa come conoscenza tecnico scientifica dei rischi che insistono sul territorio, non ché alla fase della prevenzione intesa come attività destinata alla mitigazione dei rischi stessi. Il risultato dell'attività di programmazione sono i programmi di previsione e prevenzione che costituiscono il presupposto per la pianificazione d'emergenza.

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

Protezione civile - L'apparato amministrativo e l'attività che esso svolge per la prevenzione e il soccorso delle popolazioni colpite da calamità naturali o da altre catastrofi.

Psicologia dell'emergenza - La Psicologia dell'Emergenza o "Psychology in action" si occupa dello studio, della prevenzione, del trattamento dei processi psichici, dei comportamenti, delle emozioni che si manifestano prima, durante e dopo un evento drammatico che colpisce il singolo individuo, ma anche l'intera comunità, con particolare attenzione alla formazione psicologica e al sostegno psicologico del personale di soccorso.

Psicologi per i popoli - Associazione di volontariato, presente in Italia dal 1999 che si propone di testimoniare in Italia e all'estero, con azioni e strumenti della psicologia, la solidarietà nei confronti di singoli o gruppi in grave stato di bisogno per calamità. L'Associazione è attiva nelle seguenti aree: area delle emergenze nazionali e della protezione civile (interventi psicologici in emergenza, al singolo e alla comunità, sostegno e formazione ai soccorritori); area delle emergenze internazionali e della cooperazione (progetti di intervento all'estero, sostegno agli operatori umanitari); area della multiculturalità, dei diritti umani e della pace.

Psicosi delle catastrofi - Panico, forte paura, di carattere collettivo, conseguente al manifestarsi di eventi calamitosi. (sensibilizzazione e mediazione).

Psicosomatica - La medicina psicosomatica guarda all'uomo come un tutto unitario, dove la malattia si manifesta a livello organico come sintomo e a livello psicologico come disagio: lo stress genera la disfunzione dell'organo causando la lesione che a sua volta causa la malattia. (U. Galimberti, 2000)

PTSD (*Post-Traumatic Stress Disorder*) - Disturbo che può manifestarsi in seguito ad un evento particolarmente grave come una situazione in cui si è rischiato di morire o di rimanere feriti in modo grave, oppure questi eventi sono capitati a persone di famiglia. La sintomatologia comprende: sintomi intrusivi (l'episodio traumatico tende ad essere rivissuto); sintomi di evitamento (la persona tende ad evitare luoghi e pensieri che ricordano l'accaduto); sintomi di aumentata attivazione (difficoltà ad addormentarsi, reazioni esagerate di allarme...). Per il DSM-IV si può parlare correttamente di PTSD se la durata dei disturbi supera il mese e se creano un disagio clinicamente significativo con menomazione del funzionamento sociale e lavorativo.

Q

Qualificazione - Caratterizzazione in base a precise qualità; in particolare conseguimento di requisiti, attribuzione di titoli, che rivelano o riconoscono in qualcuno una speciale qualità, una specializzazione professionale, una qualifica.: conseguire una buona qualifica; mancanza di qualifica. Corsi di qualifica professionale: per la preparazione tecnica dei lavoratori che opereranno in uno specifico settore.

Quanto - Valore minimo, finito e indivisibile, di grandezze variabili solo in modo discontinuo, secondo i propri multipli: quanto di energia. Teoria dei quanti: la teoria formulata da M. Planck secondo cui le grandezze fisiche possono assumere un numero discreto di valori. Quanto di luce: il fotone.

Quark - Nella fisica delle particelle elementari, costituente primo degli androni, mai osservato singolarmente, la cui carica è una frazione della carica elementare.

Quarzo - Minerale molto diffuso costituito da biossido di silicio, presente in natura sia come cristallo allo stato puro, incolore e trasparente (cristallo di roccia), sia in diverse aggregazioni di varia colorazione causata dalla presenza di impurità (quarzo rosa, affumicato, ametista, rubino). Il quarzo è uno dei componenti essenziali di molte rocce eruttive, metamorfiche e sedimentarie; viene largamente utilizzato per la fabbricazione del vetro, dei materiali refrattari e degli abrasivi; trova largo impiego nell'industria elettrotecnica e radiotecnica e, per le sue proprietà piezoelettriche, in orologeria.

R

Radar - Radio detection and ranging: voce inglese "rilevamento e localizzazione (per mezzo di) onde radio". Strumento radio usato per localizzare oggetti mobili o fissi, basato sulla proprietà di emettere radioonde e di riceverle dopo che sono state riflesse dall'oggetto ricercato. Radar nautico: utilizzato dalle navi per la navigazione notturna o in casi di scarsa visibilità per evitare collisioni. Radar ottico: che impiega un fascio di raggi laser.

Radarmeteorologia - Utilizzazione di apparecchiature radar per rilievi e misurazioni meteorologiche. Radiazione - Emissione e propagazione di energia sotto forma di onde elettromagnetiche o di particelle che si propagano lungo traiettorie ad andamento rettilineo; l'insieme degli elementi irradiati: radiazioni nucleari, radiazioni alfa, radiazioni beta, radiazioni gamma, radiazioni elettromagnetiche, radiazioni luminose, rad. termiche, rad. sonore, rad. solari, rad. cosmiche. Radiazione ionizzante: quella di energia sufficiente a ionizzare la materia che attraversa.

Radioattività - Emissione di radiazioni da parte dei nuclei atomici; proprietà di alcune sostanze di emettere radiazioni; nel linguaggio comune la quantità di radiazioni presente nell'aria, nell'acqua e in generale in un corpo che ha subito contaminazione radioattiva.

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

Radiocollegamento - Collegamento tra due punti distanti per mezzo di onde radio, detto anche collegamento radio.

Radiocomunicazione - Sistema di comunicazione a distanza per mezzo di onde hertziane o radioonde.

Radiometro - Strumento per il rilevamento di radiazioni, in particolare di microonde. Radiomicrofono - Microfono collegato con una radiotrasmittente tascabile che permette di evitare l'uso del cavo di collegamento.

Radiomobile - Veicolo dotato di una radio ricetrasmittente. Autoradio. Reparto radiomobile della Polizia.

Radioonda - Onda elettromagnetica con frequenza compresa fra 10 Kilohertz e 300 Megahertz usata per le radiotrasmissioni.

Radon - Elemento chimico radioattivo dal simbolo Rn, appartenente al gruppo dei gas nobili; si forma per disintegrazione del radio e trova applicazione in medicina.

Raz - Corrente marina particolarmente violenta che si forma negli stretti o è causata dalla marea. Ondata che si alza all'improvviso in mare aperto risultando particolarmente pericolosa per le piccole imbarcazioni.

Real time - Simultaneità con cui i dati immessi nel computer vengono immediatamente elaborati; in tempo reale.

Relazione d'aiuto - La relazione d'aiuto si ha quando vi è un incontro tra due persone, di cui una si trovi in una condizione di sofferenza, disabilità e bisognosa d'aiuto ed un'altra invece dotata di un grado superiore di adattamento, abilità e che può offrire l'aiuto richiesto (R. Mucchielli, 1996.)

Reporter - Nel giornalismo, inviato speciale di un giornale o di un'emittente radiotelevisiva che effettua un servizio su un avvenimento di particolare importanza, per esempio di un evento calamitoso.

Resilienza - Capacità umana di affrontare gli avvenimenti dolorosi e rinascere dalle situazioni dolorose. Ogni persona possiede la resilienza: non è solo la capacità di resistere al dramma, non solo la sopravvivenza a tutti i costi, ma anche la capacità di usare l'esperienza del contatto con l'avvenimento traumatico per costruire il futuro.

Rischio - Possibilità che si verifichi un fatto negativo, un danno, che qualcosa non abbia l'esito voluto. Pericolo, repentinaggio. Nella matematica attuariale, scarto tra la possibilità di verificarsi di un certo evento e la frequenza con cui l'evento si verifica. Rischio (R): è il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovute al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Il rischio totale è associato ad un particolare elemento a rischio E ad una data intensità I è il prodotto: $R(E; I) = H(I) V(I; E) W(E)$. Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico industriale, incendi boschivi).

Risposta operativa - L'insieme delle attività di protezione civile in risposta a situazioni di emergenza determinate dall'avvicinarsi o dal verificarsi di un evento calamitoso.

Ruspa - Macchina escavatrice, collegata a un trattore o montata su di esso, dotata di benna o di pala dentata, che la rende atta allo spianamento del terreno e al trasporto del materiale.

S

Safety - Cercar scampo nella fuga. Sicurezza, salvezza. Dispositivo di sicurezza.

Safety engineer - Responsabile della sicurezza sul lavoro.

Salvataggio - Operazione di soccorso a persone, animali o cose, in occasione di incidenti, naufragi o disastri naturali.

Salvavita - Che può salvare dalla morte. Cani sottoposti a uno speciale addestramento per la ricerca di persone ancora vive tra le macerie di edifici crollati. Denominazione commerciale, che costituisce marchio registrato, di un dispositivo automatico di sicurezza applicato agli impianti elettrici; è in grado di interrompere istantaneamente l'erogazione di energia in caso di pericolo.

Sala operativa - Area del Centro Operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento secondo quanto deciso nell'Area Strategia.

Salvaguardia - L'insieme delle misure volte a tutelare l'incolumità della popolazione, la continuità del sistema produttivo e la conservazione dei beni culturali.

Saturo - Che ha raggiunto il punto di saturazione; in particolare di soluzione che ha raggiunto il massimo grado di concentrazione; di composto organico in cui gli atomi di carbonio sono uniti agli atomi con un solo legame; di vapore quando è in equilibrio con la fase liquida. Che contenere altro; che è eccessivamente pieno di qualche cosa. Impregnato, pieno, carico: terreno saturo d'acqua; stanza satura di fumo; aria satura di umidità. Atmosfera, ambiente saturo di elettricità.

Setting - Termine impiegato per indicare un contesto preciso, un'area spazio-temporale vincolata da regole, ove avviene un determinato processo.

Scenario dell'evento atteso - Valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso.

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

Sicurezza - Prevenzione, eliminazione parziale o totale dei danni, pericoli, rischi; condizione di essere al sicuro: osservare le norme di sicurezza stradale; dare garanzie di sicurezza. Sicurezza pubblica: tutela dell'ordine pubblico e dei diritti dei cittadini.

Sifonamento - Complesso delle opere idrauliche poste in atto per incanalare l'acqua nel sottosuolo di una città. Infiltrazione d'acqua alla base di una costruzione o di un terrapieno, che può causare frane o smottamenti.

SIPem - Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza che si occupa di studio, ricerca e formazione con particolare riguardo alla psicologia dell'emergenza, promuovendo interventi in situazioni straordinarie di calamità naturale e sociali.

Sistema di comando e controllo - Sistema per esercitare la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello nazionale, provinciale e comunale e si caratterizza con i seguenti centri operativi: DI.COMA.C., C.C.S., C.O.M., C.O.I. e C.O.C.

Smottamento - Scivolamento verso il basso di terreni imbevuti d'acqua. Smossa, cedimento, frana: zona soggetta a smottamenti.

Soglia - Valore del/i parametro/i monitorato/i al raggiungimento del quale scatta un livello di allerta. Salto di livello in un terreno, provocato da fenomeni di erosione. Soglia glaciale: forte dislivello dovuto a erosione glaciale, situato fra una valle secondaria e una principale.

Solstizio - Ciascuno dei due momenti dell'anno, corrispondenti a due punti sull'eclittica, in cui il sole si trova alla massima distanza dall'equatore celeste. Solstizio d'inverno, 21 dicembre; solstizio d'estate, il 21 giugno.

Squadre di soccorso - Unità comprendenti operatori sanitari che provvedono alla gestione delle vittime sul luogo dell'evento ed al loro trasporto fino al Posto Medico Avanzato.

Squadre sanitarie - Unità comprendenti personale sanitario e mezzi che operano all'interno del Posto Medico Avanzato e seguono il paziente fino al suo ricovero in ospedale.

Stato di calamità - Prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali.

Stato di emergenza - Al verificarsi di eventi di tipo "c" (art.2, L.225/92) il Consiglio dei Ministri delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale. Tale stato prevede la nomina di un Commissario delegato con potere di ordinanza.

Straripamento - Riferito a fiumi, atto di traboccare oltre le rive o gli argini. Tracimazione, alluvione, inondazione.

Stress - Termine usato per la prima volta da Hans Selye nel 1936 e definito come la reazione aspecifica dell'organismo ad ogni richiesta che proviene dall'ambiente esterno o interno all'individuo e ne richiede un adattamento. La richiesta comprende gli stimoli definiti agenti stressanti quali stimoli fisici e stimoli emozionali. La reazione difensiva e adattiva chiamata Sindrome Generale di Adattamento (General Adaptation Syndrome) è caratterizzata da 3 fasi: fase di allarme, il corpo mobilita energie per difendersi dallo stimolo stressante; fase di resistenza, l'organismo si organizza in senso difensivo; fase di esaurimento, avviene il crollo e l'incapacità di adattarsi ulteriormente. (H. Selye, 1976)

Stress psicologico - La reazione di stress dipende sia dai diversi fattori di personalità, che dalla valutazione cognitiva di attribuzione di significato allo stimolo. Se lo stimolo è considerato pericoloso si produce un'attivazione emozionale con conseguenti risposte somatiche e psichiche. (Lazarus, 1966)

Stress del soccorritore - Tra le fonti di stress legate all'opera di soccorso in calamità troviamo: l'urgenza; l'esposizione a pericoli fisici imprevedibili, condizioni atmosferiche; difficoltà di comunicazione, ambiguità del proprio ruolo; turni di lavoro lunghi, mancanza di adeguate sistemazioni; inefficacia dei mezzi, scarsità di risorse; eccessiva identificazione con le vittime; l'incontro con la morte, la sofferenza; l'incontro con la morte di bambini; l'eventuale ostilità della comunità colpita. Le reazioni di stress negli operatori che intervengono in calamità sono normali e vanno messe in conto. (H. Young, 2002)

Strutture effimere - Edifici presso i quali di regola si svolgono attività ordinarie (scuole, palestre, ecc.) mentre in emergenza diventano sede di centri operativi.

T

Task force - Formazione navale in grado di compiere azioni belliche in piena autonomia operativa; unità militare o di polizia preparata a intervenire in situazioni d'emergenza. Gruppo di esperti e tecnici costituito per prendere decisioni di tipo operativo in campo economico, industriale e politico.

Telerilevamento - Misurazione a distanza dell'energia elettromagnetica emessa dagli oggetti. Analisi della configurazione della superficie terrestre o della situazione meteorologica, compiuta per mezzo di particolari satelliti.

Tracimazione - Straripamento di corsi e masse d'acqua: tracimazione del fiume in piena.

Trauma - IL DSM-IV definisce il trauma come un evento vissuto al di fuori della norma, violento, lesivo che minaccia o ferisce l'integrità fisica o psichica del singolo o di un gruppo di persone. Si distinguono due tipi di trauma: trauma di tipo I, è un evento unico, imprevisto, con un chiaro inizio ed una fine; trauma di tipo II, è un

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

evento violento a cui una persona viene ripetutamente esposta, è prevedibile, ma inevitabile e crea senso di impotenza (traumatizzazione dei soccorritori).

Traumatizzazione vicaria - L'impatto psicologico che può avere il vissuto traumatico del paziente sul soccorritore e si manifesta con sintomi psicosomatici, ansia ed irritabilità, distacco emotivo, problemi familiari ed evitamento.

Triage - Il triage, o suddivisione in categorie, consiste nel classificare le vittime secondo criteri di gravità differenziati, per determinare: la priorità della presa in carico; il tipo di terapia più appropriata; la priorità di evacuazione; le modalità e destinazioni delle evacuazioni. (Noto, 1989).

U

UMSS (Unità Mobili di Soccorso Sanitario) - Struttura mobile con caratteristiche di mobilitazione immediata, attrezzata per funzionare come PMA, comprendente 2 (massimo 3) tende pneumatiche; barelle leggere per 50 feriti; generatori di energia (elettricità e gas compresso); materiale sanitario suddiviso in casse di colore corrispondente alla destinazione d'uso (rosso: infusioni; giallo: materiale non sanitario; verde: medicazione/immobilizzazione; blu: ventilazione).

UMMC (Unità Mobili Medico Chirurgiche) - Dispositivi di intervento composti da uomini e mezzi in grado di assicurare alle vittime della catastrofe un livello di cure intermedio tra il primo soccorso ed il trattamento definitivo. Offrono la possibilità di effettuare interventi chirurgici di urgenza, assistenza intensivistica protratta per più ore e degenza di osservazione clinica.

Uragano - Ciclone tipico del Mar delle Antille, delle zone costiere degli Stati Uniti Meridionale e dell'Australia, detto anche ciclone tropicale. Vento di fortissima intensità, corrispondente al massimo grado della scala Beaufort; anche, nel linguaggio corrente, tempesta molto violenta con vento e pioggia. **Uranio** - Elemento chimico dal simbolo U, appartenente alla famiglia degli attinidi; è radioattivo e ha proprietà metalliche ed elevata densità; gli isotopi a pesi atomici 235 e 233 sono fissili e possono essere impiegati direttamente come combustibili nucleari, mentre l'isotopo più abbondante, a peso atomico 238, deve essere trasformato preventivamente in plutonio 239.

V

Valanga - Massa di neve che scende precipitosamente per un pendio, aumentando progressivamente di dimensioni e trascinando con sé quanto incontra sul cammino; cane da valanga: addestrato per la ricerca delle persone travolte da valanghe. Con specificazione di ciò che cade, massa imponente, straripante che, precipitando, fa danni; valanga d'acqua, di pietre, di terra; una valanga di fango.

Valore esposto (W) - Rappresenta il valore economico o il numero di unità relative ad ognuno degli elementi a rischio in una data area. Il valore è in funzione del tipo di elemento a rischio: $W = W(E)$.

Verricello - Macchina per sollevare pesanti carichi, simile ad un piccolo argano, costituita da un cilindro orizzontale rotante, attorno a cui si avvolge, mediante una manovella, la fune legata al peso.

Viscosa - Soluzione fluida di cellulosa in soda caustica, dall'aspetto simile alla seta, utilizzata per la preparazione di tessuti artificiali come il rayon, anche, tessuto ottenuto sottoponendo tale soluzione a vari procedimenti chimici.

Vittima - Chi muore o chi subisce grave danno in seguito a un incidente, a una calamità naturale, a una malattia e simili. Le vittime di guerra, le vittime di un naufragio, di un terremoto; il numero delle vittime di un incendio; rimanere vittima di un incidente stradale. A.J.W.Taylor e A.G. Frazer (1981) hanno proposto una classificazione delle vittime di un disastro in sei livelli:

- vittime di primo livello: chi subisce in via diretta l'impatto dell'evento catastrofico;
- vittime di secondo livello: parenti ed amici delle vittime di primo livello;
- vittime di terzo livello: personale di soccorso (traumatizzazione vicaria);
- vittime di quarto livello: la comunità coinvolta nel disastro e chi ne è eventualmente responsabile
- vittime di quinto livello: persone il cui equilibrio psichico è tale che, anche se non sono coinvolte esattamente nel disastro, possono reagire con un disturbo emozionale;
- vittime di sesto livello: persone che, per un diverso concorso di circostanza, avrebbero potuto essere loro stessi vittime di primo livello, o che hanno spinto altri nella situazione di calamità o che si sentono coinvolti per altri motivi indiretti.

Volontariato - Lavoro volontario, non regolarmente retribuito, che viene prestato per acquisire la pratica necessaria all'esercizio di una professione. Attività volontaria e gratuita svolta da alcuni cittadini a favore della collettività. L'insieme di gruppi organizzati che prestano disinteressata opera di aiuto e assistenza: il Volontariato, le Associazioni del Volontariato.

Vulcano - Fenditura profonda della crosta terrestre, in comunicazione con depositi di magma situati nella litosfera, dalla quale fuoriescono lava, lapilli, ceneri, acque, vapori e gas ad alta temperatura: vulcano attivo, in eruzione, quiescente, spento. Nel linguaggio comune il cono vulcanico, la montagna costituita dai detriti vulcanici solidificati. [vedi anche glossario Vulcanologia]

**REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO MARZO 2016**

Vulnerabilità (V) - Grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno di una data intensità. E' espressa in scala da 0 (nessuna perdita) a 1 (perdita totale) ed è in funzione dell'intensità del fenomeno e della tipologia di elemento a rischio: $V = V(I; E)$.

W

Walkie-talkie - Ricetrasmittitore portatile a onde radio, usato soprattutto dalle forze dell'ordine, dai servizi di soccorso o dai radioamatori. **Workshop** - Corso di specializzazione, seminario di studi e ricerche.

X

Xerografia - Procedimento di stampa a secco, con speciali macchine fotoelettriche, per riprodurre documenti, disegni e simili su carta speciale.

Xilene - Idrocarburo aromatico ottenuto dal benzene per sostituzione di due atomi di idrogeno con due gruppi metilici, usato come solvente o nella sintesi di varie resine e materie plastiche.

Z

Zenit - Punto di intersezione con la sfera terrestre con la perpendicolare passante per il luogo di osservazione posto sulla superficie terrestre (si contrappone al nadir): sole sullo zenit, direttamente sopra la testa dell'osservatore.

Zinco - Elemento chimico dal simbolo Zn; è un metallo presente in natura nei suoi minerali (silicati, blenda, calamine), duttile e malleabile, trova largo impiego industriale per rivestire superfici e oggetti metallici contro la corrosione, per la tecnica della zincografia e per la preparazione di molte leghe, tra cui l'ottone.

Zolfo - Elemento chimico dal simbolo S; è un metalloide solido presente in natura allo stato puro, dal colore giallo intenso, o combinato in minerali quali i solfati e i solfuri, o nelle acque sulfuree e in alcune sostanze organiche; bruciando all'aria emana un caratteristico odore molto acre, dovuto alla formazione del biossido di zolfo; viene largamente utilizzato nell'industria chimica per la produzione di acido solforico, nell'industria di coloranti e dei fiammiferi, in agricoltura per ricavarne antiparassitari e fertilizzanti, nella vulcanizzazione della gomma e in medicina per la cura della pelle.

(*) Fonte: Glossario di Protezione Civile – Servizio Protezione Civile Città di Biella (BI)